

**COMUNE DI CAVA MANARA**

***RELAZIONE  
PREVISIONALE  
E PROGRAMMATICA  
2013 - 2015***

## Indice Generale del Prospetto

Introduzione	PAGINA	3
Sezione 1 Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell' economia insediata e dei servizi dell' ente	PAGINA	5
Sezione 2 Analisi delle risorse	PAGINA	18
Sezione 3 Programmi e Progetti	PAGINA	59
Sezione 4 Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione	PAGINA	90
Sezione 5 Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici	PAGINA	93
Sezione 6 Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della regione	PAGINA	99

## INTRODUZIONE

La Relazione revisionale e programmatica è un documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione dell’Ente.

Nella relazione, dati i bisogni della collettività amministrata e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l’Amministrazione espone, cosa intende conseguire (obiettivi) in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il TUEL disciplina in modo chiaro i contenuti e le finalità della Relazione Previsionale e Programmatica, affidando alla norma regolamentare la definizione di uno schema di relazione, valido per tutti gli Enti, contenente le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici. In base alle disposizioni normative (art. 170 Legge 267/2000), la redazione della RPP consta di tre fasi organicamente correlate:

- delineare le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell’economia insediata e dei servizi dell’ente, precisandone risorse umane, strumentali e tecnologiche;
- effettuare nella parte entrata “una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l’andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli”;
- redigere la parte spesa “per programmi e per eventuali progetti, con espresso riferimento ai programmi indicati nel bilancio annuale, nel bilancio pluriennale, rilevando l’entità e l’incidenza percentuale della previsione con riferimento alla spesa corrente consolidata, a quella di sviluppo ed a quella d’investimento”.

la Relazione e Programmatica per il triennio 2013-2015 è il frutto di una significativa revisione delle politiche di spesa dell’ente e del processo d’elaborazione del bilancio del Comune di Cava Manara.

I documenti predisposti secondo i modelli ministeriali spesso forniscono dati aggregati o di sintesi, talvolta di difficile lettura. La Relazione Previsionale e Programmatica ha, tra l’altro, il compito di fornire, come si è detto, le informazioni maggiormente significative sugli indirizzi e gli obiettivi dell’Amministrazione.



**SEZIONE 1**

**CARATTERISTICHE GENERALI  
DELLA POPOLAZIONE,  
DEL TERRITORIO,  
DELL' ECONOMIA INSEDIATA  
E DEI SERVIZI DELL' ENTE**

**1.1 - POPOLAZIONE****Il fattore demografico**

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

**Aspetti statistici**

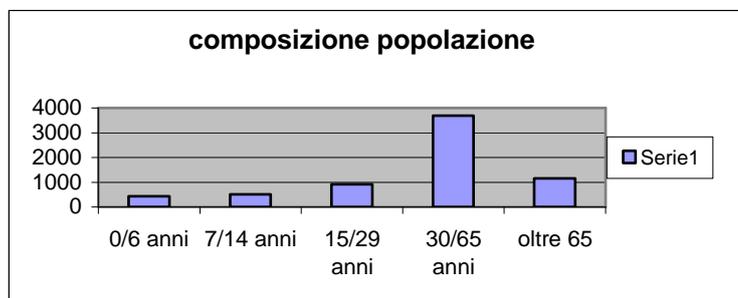
Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando

**POPOLAZIONE (andamento demografico)**

<b>1.1.1</b>	<b>Popolazione legale al censimento 2011</b>	<b>6.682</b>
<b>1.1.3</b>	<b>Popolazione all' 01/01/2011</b>	<b>6650</b>
<b>1.1.4</b>	<b>Nati nell'anno</b>	<b>73</b>
<b>1.1.5</b>	<b>Deceduti nell'anno</b>	<b>220</b>
<b>1.1.6</b>	<b>Immigrati nell'anno</b>	<b>249</b>
<b>1.1.7</b>	<b>Emigrati nell'anno</b>	<b>166</b>
<b>1.1.8</b>	<b>Popolazione al 31/12/2011</b>	<b>6682</b>

## POPOLAZIONE (stratificazione demografica)

1.1.2	Popolazione suddivisa per sesso		6682
1.1.2	Maschi		3289
1.1.2	Femmine		3407
1.1.2	Nuclei familiari		<b>2845</b>
1.1.2	Comunità/convivenze		1
	Composizione per età		
1.1.9	In età prescolare	0/6 anni	434
1.1.10	In età scuola obbligo	7/14 anni	508
1.1.11	In forza lavoro I^ occupazione	15/29 anni	911
1.1.12	In età adulta	30/65 anni	3692
1.1.13	In età senile	oltre 65	1151



<b>1.1.14</b> - Tasso di natalità ultimo quinquennio: (espresso per mille abitanti)	Anno	Tasso	
	2007	8,20	
	2008	8,68	
	2009	10,67	
	2010	10,50	
	2011	10,50	
<b>1.1.15</b> - Tasso di mortalità ultimo quinquennio: (espresso per mille abitanti)	Anno	Tasso	
	2007	8,00	
	2008	11,01	
	2009	14,79	
	2010	11,10	
	2011	11,10	
<b>1.1.16</b> - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti	n.	7800
<b>1.1.17</b> - <u>Livello di istruzione della popolazione residente</u> :			
<p>Il livello di istruzione della popolazione residente e' pari alla norma della Regione Lombardia. Il Comune dispone di due scuole elementari e di una scuola media. Il proseguimento degli studi e' incentivato dalla vicinanza alla città' di Pavia che offre un'ampia scelta di istituti di istruzione secondaria e facoltà' universitarie rinomate</p>			

**1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie :**

Il Comune di Cava Manara fa parte dell'hinterland del capoluogo provinciale

La famiglia media del Comune di Cava Manara presenta una condizione socio economica in linea con la media nazionale. Come in ogni realtà urbana vi sono famiglie che vivono in particolare situazione di disagio e necessitano di contributi e sostegno. La crisi economica che sta interessando tutto il paese ha allargato notevolmente il numero delle famiglie che si trovano in difficoltà.

## 1.2 - TERRITORIO

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo.

### 1.2 TERRITORIO

<b>1.2.1 - Superficie in Kmq</b>		17,00
<b>1.2.2 - RISORSE IDRICHE</b>		
* Laghi		0
* Fiumi e torrenti		0
<b>1.2.3 - STRADE</b>		
* Statali	Km.	0,00
* Provinciali	Km.	4,53
* Comunali	Km.	26,49
* Vicinali	Km.	0,00
* Autostrade	Km.	0,00
<b>1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI</b>		
		Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione
* Piano generale del territorio adottato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
* Piano generale del territorio approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<b>PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI</b>		
* Industriali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Artigianali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)		
	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	AREA DISPONIBILE	
<b>P.E.E.P.</b>	mq.	0,00
<b>P.I.P.</b>	mq.	0,00

**1.3 – SERVIZI****1.3.1 – PERSONALE****L'organizzazione e la forza lavoro**

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti.

Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

<b>1.3.1.1</b>						
Qualifica funzionale	Previsti in pianta organica	In servizio al 31.12.2008	In servizio al 31.12.2009	In servizio al 31.12.2010	In servizio al 31.12.2011	In servizio al 31.12.2012
<b>CATEGORIA D3</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>CATEGORIA D1</b>	<b>7</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>CATEGORIA C</b>	<b>16</b>	<b>15</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>14</b>	<b>14</b>
<b>CATEGORIA B3</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>
<b>CATEGORIA B1</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>2</b>
<b>CATEGORIA A</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>38</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>31</b>	<b>28</b>	<b>27</b>

Categoria	1.3.1.3 AREA TECNICA	1.3.1.4 AREA ECONOMICO FINANZIARIA	1.3.1.5 AREA VIGILANZA	1.3.1.6 AREA DEMOGRAFICA E STATISTICA	ALTRE	TOTALE
A						0
B	2	1		2	3	8
C	2	3	3	2	4	14
D	1	1	1		2	5
						27

## 1.3.2 - STRUTTURE

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE												
	Anno 2012				Anno 2013			Anno 2014			Anno 2015						
1.3.2.1 - Asili nido	n.				33				33				33				33
	1				post	n.											
1.3.2.2 - Scuole materne	n.				168				168				168				168
	2				post	n.											
1.3.2.3 - Scuole elementari	n.				420				420				420				420
	2				post	n.											
1.3.2.4 - Scuole medie	n.				224				224				224				224
	1				post	n.											
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n.				8				8				8				8
	1				post	n.											
1.3.2.6 - Farmacie comunali	n.				0	n.			0	n.			0	n.			0
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km																	
- bianca					0,00				0,00				0,00				0,00
- nera					0,00				0,00				0,00				0,00
- mista					24,00				24,00				24,00				24,00
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	Si	X	No			Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km					25,00				25,00				25,00				25,00
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	Si		No	X		Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n.				11	n.			12	n.			12	n.			12
	hq.				5,00	hq.			5,00	hq.			5,00	hq.			5,00
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n.				860	n.			870	n.			870	n.			880
1.3.2.13 - Rete gas in Km					22,00				22,00				22,00				22,00
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali																	
- civile					30.167,00				31.000,00				31.000,00				31.000,00
- industriale					0,00				0,00				0,00				0,00
- racc. diff.ta	Si	X	No			Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
1.3.2.15 - Esistenza discarica	Si	X	No			Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n.				4	n.			4	n.			4	n.			4
1.3.2.17 - Veicoli	n.				13	n.			12	n.			12	n.			12
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	Si		No	X		Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
1.3.2.19 - Personal computer	n.				30	n.			30	n.			30	n.			30
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)																	

### 1.3.3 – ORGANISMI GESTIONALI

#### La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione.

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
1.3.3.1 - Consorzi	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.3.2 – Aziende speciali	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.3 - Istituzioni	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.4 - Società di capitali	n. 1	n. 1	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.5 - Concessioni	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3
1.3.3.6 - Unione di comuni	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.7 - Altro	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0

#### 1.3.3.1 – CONSORZI

##### 1.3.3.1.1 – Denominazione – CONSORZIO SOCIALE PAVESE

**1.3.3.1.2 – Comuni associati** (12 Comuni del Distretto del Piano di Zona: Carbonara al Ticino, Cava Manara, Mezzana Rabattone, Pavia, San Genesio ed Uniti, San Martino Siccomario, Sommo, Torre d'Isola, Travaco' Siccomario, Villanova D'Ardenghi, Zerbolò, Zinasco)

ATTIVITA' : Consorzio volontario per la gestione servizi sociali finanziati dal fondo sociale e da quote di bilancio comunale.

#### 1.3.3.2 – AZIENDE ///

#### 1.3.3.3 ISTITUZIONI ///

#### 1.3.3.4 – SOCIETA' DI CAPITALI

##### 1.3.3.4.1 – Denominazione ASM PAVIA

**1.3.3.4.2 – Ente/i Associato/i** – COMUNE DI PAVIA 95,72% - 37 ALTRI COMUNI 4,28%

ATTIVITA’ gestisce 10 divisioni specializzate in servizi per la collettività: ambiente, commercializzazione di gas metano, gestione calore, energia e servizi post contatore, servizio idrico integrato, servizi di mobilità, fibre ottiche, servizi di assistenza hardware e software, lavori edili, farmacie.

Il decreto 225/2010 art. 43 convertito in legge 10/2011 ha previsto che il termine del 31/12/2011 indicato dall'articolo 14 comma 32 del D.L 78/2010 entro i cui i comuni fino a 30.000 abitanti debbano procedere alla cessione delle partecipazioni, è prorogato al 31/12/2013.

Il Comune di Cava Manara non ha più in essere contratti di servizio con ASM Pavia

### **1.3.3.5 CONCESSIONI**

#### **1.3.3.5.1 – Servizi gestiti in concessione**

Sono gestiti in concessione il servizio di gestione del civico acquedotto, la distribuzione del gas, l'illuminazione votiva nei cimiteri

#### **1.3.3.5.2 – Soggetti che svolgono i servizi**

La gestione del civico acquedotto è affidata alla Ditta Impiantistica Lombarda Viletti Srl di S.Genesio, la gestione della distribuzione del gas è affidata alla Ditta Enel Gas S.p.a., la gestione della illuminazione votiva è affidata alla Ditta I.E.P. di Pietra Carolina di Pavia

**1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE  
NEGOZIATA**

**Non sono previsti accordi di programma o altri strumenti di programmazione negoziata**

### **1.3.5 – FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA**

#### **Una gestione vicina al cittadino**

Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune ed esercita le funzioni che sono state attribuite all'ente dalle leggi, statuti e regolamenti. Sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune. Il criterio della sussidiarietà, e cioè il principio secondo il quale l'esercizio delle attribuzioni dovrebbe competere all'autorità più vicina al cittadino, ha indotto altri organismi territoriali, soprattutto la regione, ad accrescere il livello di delega delle proprie attribuzioni. Una serie crescente di funzioni, per questo motivo chiamate "funzioni delegate", sono pertanto confluite in ambito locale aumentando il già cospicuo numero delle attribuzioni comunali. Il problema più grande connesso con l'esercizio della delega è quello dell'assegnazione, accanto ai nuovi compiti, anche delle ulteriori risorse. Il bilancio comunale, infatti, non è in grado di finanziare questi maggiori oneri senza una giusta e adeguata contropartita economica

#### **1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato**

- **Riferimenti normativi:** E' in fase di attuazione la delega per il trasferimento di funzioni amministrative ai sensi del d.lgs. 112/98
- **Funzioni o servizi**
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** Si provvederà ad adottare le opportune variazioni al bilancio annuale, pluriennale ed alla relazione previsionale e programmatica quando si conoscerà l'ammontare dei mezzi finanziari trasferiti
- **Unità di personale trasferito**

**1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione**

**Riferimenti normativi :** Legge 328/2000 – Legge Regionale 2/2003

**Funzioni o servizi:** Le funzioni delegate dalla Regione riguardano attualmente l’assistenza domiciliare ed i servizi di assistenza alla persona

**Trasferimenti di mezzi finanziari:** Nel triennio sono previsti trasferimenti per €84.900,00. I trasferimenti dalla Regione, ottenuti tramite il Consorzio Sociale Pavese sono anch'essi oggetto di taglio e in continua diminuzione.

Per il 2013 sono state previste in bilancio le medesime risorse erogate per il 2012 pari a complessive € 14.050,00. Per gli anni 2013/2014 tale risorse sono state abbassate in virtù della forte incertezza su tali trasferimenti.

**Unità di personale trasferito:** Non sono state trasferite unità di personale dalla Regione per lo svolgimento delle funzioni sopracitate

**1.3.5.3 – Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite**

I mezzi finanziari trasferiti dalla regione per l'esercizio delle funzioni delegate coprono solo parzialmente la spesa sostenuta dal Comune per tali funzioni .

Negli anni si assiste inoltre ad una progressiva diminuzione della percentuale di copertura.

**1.4 – ECONOMIA INSEDIATA**

Le attività prevalenti insediate nel Comune di Cava Manara, sono l'attività artigianale e l'attività commerciale, con un numero medio di dipendenti pari a 2. Il settore dell'agricoltura e del controterzismo hanno un notevole peso per l'economia del Comune ed interessa ancora un elevato numero di aziende. Di rilievo anche l'attività edile. L'attività industriale fornisce un livello occupazionale forte (occupazione media 9 dipendenti per azienda). La rete di vendita alimentare, costituita esclusivamente da esercizi di vicinato, è destinata ad una utenza locale, mentre la rete distributiva non alimentare, della quale sono parte medie e grandi strutture di vendita, è orientata ad un'offerta sovracomunale, favorita dalla collocazione dei punti di vendita più ampi e moderni lungo la ex SS 35.

**SEZIONE 2**

**ANALISI DELLE RISORSE**

**IL QUADRO DI RIFERIMENTO E LE SCELTE PER IL BILANCIO DI PREVISIONE 2013 - 2015**

La redazione del Bilancio di Previsione 2013, come d'altra parte è accaduto per gli ultimi bilanci, si è rilevata particolarmente complessa a causa della forte incertezza, che ancora permane, sugli effetti dettati dalla cosiddetta "Spending Review" prevista dal DL 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge 135/2012, che ha previsto un ulteriore taglio nei confronti degli enti locali, i cui importi (come ridefiniti dal comma 119 della legge di stabilità) sono previsti in 2.250,00 milioni di euro per il 2013, 2.500 milioni di euro per l'anno 2014 e 2.600 milioni di euro per l'anno 2015. Le incertezze derivano principalmente dalla mancata definizione, alla data attuale, della quantificazione di tale taglio che si ripercuote negativamente sull'attivazione di programmazione dell'ente. La legge di conversione DL 35/2013 ha previsto che le riduzioni da applicare a ciascun comune a decorrere dall'anno 2013 sono determinate, con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'Interno, in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica. Ad oggi è pertanto possibile effettuare solo una stima di tali tagli, dovendo in ogni caso aspettare le determinazioni del Ministero.

La legge 228 del 24 dicembre 2012 (legge di stabilità 2013) ed in particolare i commi da 380 a 385 hanno inoltre ridisegnato il sistema delle spettanze comunali prevedendo le seguenti novità:

- La quota Imu di competenza dello Stato è esclusivamente quella riguardante i fabbricati di categoria D, calcolando il 100% dell'imu dovuta ad aliquota base del 7,6 per mille
- Al comune rimane la quota del 50% dell'Imu ad aliquota base sugli altri immobili che nel 2012 erano di competenza statale
- Il fondo di riequilibrio viene eliminato e sostituito con un fondo di solidarietà finalizzato a compensare gli squilibri derivanti dal passaggio al nuovo sistema (sono inutilmente decorsi il termine del 31 gennaio entro cui la conferenza stato-città avrebbe dovuto decidere i criteri con cui individuare i comuni beneficiari e con cui calcolare le spettanze, ma non si è arrivati ad un accordo)

Ai fini della determinazione delle risorse disponibili per l'anno 2013 è stato pertanto necessario seguire il seguente iter procedurale:

- a) Determinare in primo luogo il taglio previsto dall'articolo 16, comma 6, del D.L 95/2012: per la definizione dell'importo è stata rapportata la media delle spese sostenute dall'ente negli anni 2010-2011-2012 per i consumi intermedi (interventi 02, 03 e 04) al totale della spesa intermedia dei comuni al livello nazionale. La percentuale ottenuta, applicata al totale di 2.250 milioni ha determinato per il nostro ente un taglio di €184.000,00;

- b) Calcolare la perdita derivante dall'azzeramento del fondo di riequilibrio 2012, depurato dal taglio di cui al punto precedente : fondo sperimentale 2012 €818.000,00 meno tagli pari a €184.000,00 = €634.000,00 = perdita;
- c) Calcolare la perdita derivante dalla quota comunale dell'Imu sui fabbricati di categoria D ad aliquota del 7,6 per mille in quanto l'Imu su tali immobili sarà di esclusiva competenza dello Stato: la perdita è stata quantificata in €159.000,00;
- d) Calcolare il surplus di gettito derivante dalla quota statale Imu sugli immobili non D (il 50% dell'Imu calcolata ad aliquota base) in quanto lo stato non incamera più tale somma: il surplus è stato quantificato in € 358.000,00;
- e) Effettuare la somma algebrica degli importi ottenuti: gli importi di cui alle lettere b) e c) vanno sommati con segno meno trattandosi di minori introiti per il comune, l'importo della lettera d) va sommato con segno positivo trattandosi di maggiori introiti per il comune:

perdita azzeramento fondo sperimentale di riequilibrio (b)	- €634.000,00
perdita gettito fabbricati di categoria D (c)	- €159.000,00
Surplus gettito altri fabbricati (d)	+ €358.000,00
Somma algebrica	<b>- €435.000,00</b>

- f) Verificare il risultato ottenuto al punto e):
- o Se il risultato è negativo interviene il fondo di solidarietà comunale (risorse che l'ente deve rilevare in entrata)
  - o Se il risultato è positivo lo stato tratterrà tale importo in sede di riversamento del gettito Imu
- Poiché per l'ente tale operazione ha segno negativo, tale importo dovrebbe essere assicurato dallo Stato come trasferimento attraverso il fondo di solidarietà comunale che pertanto è stato iscritto in bilancio per tale importo.

Di seguito un quadro di raffronto delle risorse disponibili per il 2012-2013

	2012	2013
Fondo sperimentale	818.000,00	///
Imu aliquota base	591.000,00	790.000,00
Fondo di riequilibrio comunale	///	435.000,00
Totale	€1.409.000,00	€1.225.000,00

Da tale confronto emerge chiaramente una riduzione delle risorse disponibili per €184.000,00 pari al taglio del DL 95/2012.

La recentissima legge di conversione del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, ha reintrodotta la possibilità di continuare ad utilizzare per gli anni 2013/2014 un quota degli oneri di urbanizzazione per le spese correnti. In sede di programmazione del bilancio, non essendo ancora prevista tale proroga, il pareggio è stato

raggiunto senza tale previsione. Già nel 2012, proprio in considerazione di tale norma (ora prorogata) si era deciso di destinare una quota ampiamente al di sotto dell'importo consentito (€ 21.184,00) in modo da potersi avvicinare gradualmente al rispetto della norma previsto per il 2013. Ai fini della corretta e sana gestione del bilancio per il 2013 l'ente ha ritenuto di non avvalersi di tale previsione in quanto:

- tale scelta risulterebbe penalizzante dal punto di vista del rispetto del patto di stabilità.
- consentirebbe il pareggio di bilancio con entrate non certe ed eroderebbe le uniche risorse che possono essere utilizzate per finanziare investimenti e manutenzioni del patrimonio

Per il 2013 risulta pertanto necessario recuperare risorse per finanziare la spesa corrente per €21.000,00.

**L'ammontare complessivo delle risorse che l'ente deve recuperare nella redazione del bilancio 2013 ammonta a €205.000,00**

L'art. 1 del D.L 31 agosto 2013, n. 102 ha introdotto l'abolizione della prima rata dell'Imu 2013 per gli immobili oggetto della sospensione disposta con decreto legge 21 maggio 2013, n. 54. Trattasi delle seguenti categorie di immobili:

- Abitazioni principali e relative pertinenze con esclusione delle abitazione classate nelle categoria A/1, A/8, A/9;
- Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa qualora adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- Alloggi regolarmente assegnati dagli IACP o dagli altri enti di edilizia residenziale pubblica similari
- Terreni agricoli
- Fabbricati rurali strumentali

L'art. 3 del medesimo decreto ha previsto lo stanziamento di 2.327 milioni di euro per assicurare ai comuni trasferimenti compensativi del minor gettito derivante da tale abolizione.

La 1<sup>a</sup> rata dell'abitazione principale e relative pertinenze vale per l'ente €117.177,00, mentre l'abolizione della 1<sup>a</sup> rata dei terreni agricoli vale €67.325,00.

L'abolizione della prima rata dell'Imu sull'abitazione principale e relative pertinenze non dovrebbe avere riflessi negativi sul bilancio dell'ente in quanto si tratta semplicemente di riallocare le risorse precedentemente iscritte in bilancio: l'importo della prima rata che non viene versato viene compensato da corrispondenti trasferimenti erariali, determinati sulla base delle aliquote deliberate per l'anno 2012 e sugli incassi 2012.

Occorre pertanto procedere alle seguenti modifiche a saldo zero:

Minori entrate		Maggiori entrate	
Minor gettito per abolizione 1 <sup>a</sup> rata abitazione principale	€117.177,00	Maggiori trasferimenti fondo solidarietà comunale	€184.502,00
Minor gettito per abolizione 1 <sup>a</sup> rata terreni agricoli	€67.325,00		
Totale minori entrate	€184.502,00	Totale maggiori entrate	€184.502,00

La sospensione della seconda rata del versamento dell'abitazione principale nonché dei terreni agricoli e dei fabbricati rurali, disposta dal D.L. 102/2013, trattandosi esclusivamente di sospensione del versamento, non comporta ulteriori variazioni nella predisposizione del bilancio: il gettito previsto per gli immobili il cui pagamento è sospeso deve essere mantenuto a bilancio, salvo poi operare eventuali riallocazioni quando verranno prese ulteriori decisioni legislative in merito.

Lo scenario all'interno del quale si deve procedere alla programmazione del triennio risulta pertanto particolarmente critico e caratterizzato da limitazioni, divieti e tagli e soprattutto da elevata incertezza. Questo contesto da un lato compromette fortemente la capacità programmatica dell'ente e dall'altra obbliga l'amministrazione a scelte di carattere fiscale per assicurare la continuità dei servizi fino ad ora svolti.

Dal 2011 ad oggi gli enti locali hanno visto i trasferimenti dello stato via via diminuire di anno in anno. Di seguito il riepilogo dei tagli che l'ente ha dovuto affrontare:

D.L 78/2010 (Manovra Tremonti)	Tagli per €131.000,00 sull'anno 2011
D.L 78/2010 (Manovra Tremonti)	Ulteriori tagli per €90.000,00 sull'anno 2012
D.L 201/2011 (Salva Italia)	Ulteriori tagli per €77.000,00 sull'anno 2012
D.L. 95/2012 (Spending Review)	Ulteriori tagli per €184.000,00 sull'anno 2013
<b>Totali tagli del triennio 2011/2013</b>	<b><u>€484.000,00</u></b>

L'ente per far fronte a questa drastica riduzione di risorse ha iniziato a partire dall'anno 2011 un processo di razionalizzazione delle spese (nel 2011 erano stati tagliati circa €37.000,00 per gli acquisti di beni e servizi nonché €18.500 per spese di rappresentanza/mostre/sponsorizzazioni/consulenze/formazione/autovetture), e purtroppo di manovre fiscali per garantire il pareggio di bilancio (nel 2012 è stato necessario rimodulare l'imposizione dell'addizionale comunale irpef prevedendo un'imposizione progressiva a scaglioni, partendo dallo 0,5% ed arrivando allo 0,8 per i redditi più alti) ed aumentare le aliquote dell'Imu portando allo 0,6 per cento l'abitazione principale e al 0,86 per cento gli altri fabbricati, mantenendo l'aliquota del 0,76 per mille per le abitazioni date in uso gratuito ai parenti di primo grado.

Il decreto legge 95/2012 aveva previsto una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio già per il 2012 con una conseguente riduzione dei trasferimenti erariali fiscalizzati di €500 milioni, da ripartirsi sulla base dei fabbisogni standard e dei conseguenti risparmi potenziali di ciascun ente. Il successivo decreto legge 174/2012 aveva poi previsto che, ai comuni assoggettati alle regole del patto di stabilità, non si applicasse tale riduzione a condizione che le risorse venissero utilizzate esclusivamente per l'estinzione anticipata dei mutui; diversamente tali risorse sarebbero state recuperate (attraverso tagli) nel 2013 e avrebbero determinato un peggioramento dell'obiettivo del patto di stabilità 2013. Per tale motivo l'ente, in sede di assestamento 2012, aveva dovuto recuperare tali risorse (quantificate in € 77.000,00) tra le pieghe del bilancio, senza possibilità di manovre tariffarie, per evitare pesanti e ulteriori ripercussioni negative sul bilancio 2013. Tale scelta esplica oggi i suoi effetti positivi in quanto parte dei tagli 2013 (€ 77.000,00) risultano già essere stati recuperati in sede di bilancio assestato 2012.

Dall'altra parte il bilancio 2013 sconta il naturale incremento di costi dovuto all'aggiornamento Istat dei prezzi, l'aumento dei prezzi del carburante, delle utenze che si ripercuote anche sui costi dei servizi gestiti dall'ente. Una voce importante nel bilancio 2013 è sicuramente rappresentata dall'incremento dei costi di gestione derivanti dal potenziamento dell'impianto di depurazione comunale, per €40.000,00.

Pertanto le risorse complessive che devono essere reperite sono pari a:

TAGLI 2013	€184.000,00
QUOTA DI ONERI NON UTILIZZATE PER LA PARTE CORRENTE RISPETTO AL 2012	€21.000,00
MAGGIORI COSTI DI GESTIONE 2013	€40.000,00
TAGLI GIÀ RECUPERATI NEL 2012	- €77.000,00
<b><u>RISORSE NECESSARIE PER IL PAREGGIO</u></b>	<b><u>€168.000,00</u></b>

Questo costringe l'ente ad introdurre anche per il 2013 manovre fiscali per recuperare le risorse mancanti.

La scelta dell'ente è quella di:

- incrementare l'aliquota Imu per gli altri fabbricati di 0,09 punti percentuali passando dall'aliquota dello 0,86 per cento prevista per l'anno 2012, all'aliquota dello 0,95 per cento dell'anno 2013
- mantenere l'aliquota dello 0,6 per cento sull'abitazione principale
- mantenere l'aliquota dello 0,76 per cento sulle abitazioni date in uso gratuito ai parenti di primo grado
- mantenere l'aliquota dello 0,86 per mille sui fabbricati di categoria D (si ricorda che al comune rimane solo lo 0,1 per cento sui tali fabbricati in quanto lo 0,76 per cento viene riscosso direttamente dallo stato), in quanto tali fabbricati subiscono già un incremento di imposta (indipendente dalla scelta del comune) a seguito dell'aggiornamento del coefficiente moltiplicatore

**Con tale manovra tributaria era stato previsto di recuperare risorse per € 80.000,00. Dopo l'approvazione del DL 102/2013 tale manovra consente di recuperare €72.750,00 in quanto il Comune di fatto perde il 50% del maggior gettito derivante dall'incremento dell'aliquota dallo 0,86 per cento allo 0,95 per cento.**

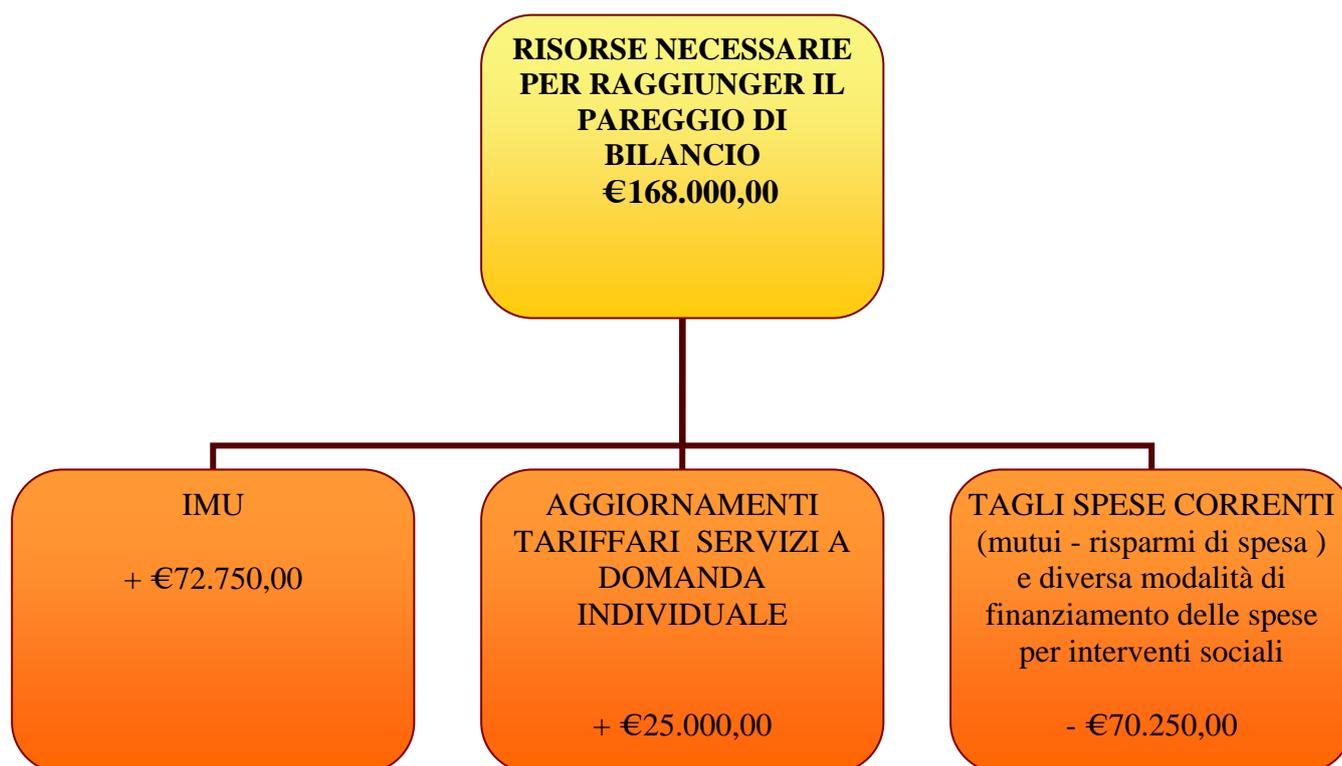
La differenza di risorse viene recuperata attraverso:

- minori spese per rimborso mutui a seguito dell'estinzione anticipata dello scorso anno per € 22.000,00
- minori spese nei diversi interventi di bilancio per € 41.000,00 ( principale voci: acquisto beni materiali uffici € 4.000,00 – risparmio da integrale gestione interna dell'imposta di pubblicità € 7.500 – risparmi nell'appalto del servizio di pulizia €15.000,00)

- l’acquisizione di maggiori disponibilità finanziarie da destinare al settore dell’intervento sociale consente attraverso storni di fondi di recuperare, la somma di €7.250,00 da destinare ad altre tipologie di spesa corrente.

La somma residuale di €25.000,00 è stata recuperata con interventi tariffari di rimodulazione delle tariffe e delle relative fasce Isee per i servizi a domanda individuale.

La manovra tariffaria è comunque caratterizzata da estrema incertezza in quanto legata a 2 variabili esogene quali il n° degli utenti e le fasce Isee nelle quali gli stessi si collocano . Tale aumento tariffario, oltre che indispensabile per garantire il pareggio di bilancio, si rende necessario per adeguare gradualmente il tasso di copertura all’incremento dei costi dei servizi. Ai sensi dell’articolo 20, comma 2, lettera f), del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale rappresenterà infatti uno dei dieci criteri di virtuosità sulla base dei quali, a decorrere dal 2014, verrà differenziato il concorso degli enti locali agli obiettivi di risanamento della finanza pubblica attraverso il patto di stabilità interno.



Come per l’anno 2012, anche per l’anno 2013 è stato stanziato un fondo svalutazione crediti superiore al 25% previsto dall’art. 6, comma 17, del D.L. 95/2012, visto il clima di incertezza che permane sui trasferimenti dello stato. Il fondo da iscrivere obbligatoriamente per l’anno 2013 sarebbe di €5.700,00. Nel bilancio è stato iscritto un fondo di 22.500,00, quale “paracadute” per entrate dubbie o incerte.

All'interno di questo difficile bilancio l'ente è riuscito ad incrementare lo stanziamento per alcuni importanti interventi in ambito sociale:

- €19.000,00 per assistenza scolastica
- €6.000,00 per incrementare le ore di presenza dell'assistente sociale attraverso il Consorzio Sociale Pavese, il cui supporto, vista l'attuale situazione di crisi economica e finanziaria, risulta di particolare rilevanza.
- € 10.000,00 per interventi a sostegno delle famiglie cavesi in difficoltà, confermando l'importo dell'anno precedente.

Come anticipato, grazie alla delibera della Giunta Comunale n. 74 del 13.10.2012 con la quale l'ente si è avvalsa della facoltà di richiedere alla concessionaria del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale il canone concessorio nella misura massima del 10% del volume dei ricavi, è possibile inserire in bilancio € 85.000,00 pari al canone concessorio per le annualità 2012/2013. Tale entrata è destinata prioritariamente all'attivazione di meccanismi di tutela (anche a sostegno del pagamento delle bollette del gas) nei confronti delle famiglie in difficoltà. L'importo iscritto in bilancio è presunto in quanto trattasi di una quota dei ricavi della distribuzione del gas. Trattandosi di entrate una tantum i predetti fondi vengono utilizzati fino ad esaurimento in osservanza al vincolo di destinazione per finalità sociali previste dalla vigente normativa.

Permangono i tagli ex art 6 DL 78/2010 già oggetto dei due bilanci precedenti che di seguito si riportano:

articolo 6 Comma	Tipologia di spesa	Riduzione rispetto al 2009	Importo 2009	Limite 2013	Sanzione
7	Studi e consulenze	80%	10.202,00	2.040,00	Illecito disciplinare responsabilità erariale
8	Spese di rappresentanza	80%	2.007,42	401,48	
8	Spese per relazioni pubbliche (giornalino)	80%	7.790,94	1.548,19	
9	Spese sponsorizzazioni e contributi ad associazionismo locale	100%	337,80	0,00	Illecito disciplinare responsabilità erariale
12	Spese per missioni	50%	0,00	0,00	Illecito disciplinare responsabilità erariale
13	Spese per formazione	50%	2.500,00	1.250,00	Illecito disciplinare responsabilità erariale
		Riduzione rispetto al 2011	Importo 2011	Limite 2013	
14	Spese per acquisto manutenzione, noleggio e buoni taxi di autovetture	50%	4.464,60	2.232,50	Responsabilità amministrativa e disciplinare
	<b>Totale</b>		<b>27.302,76</b>	<b>7.472,14</b>	

Relativamente alle spese per autovetture il D.L 95/2012 ha inasprito ulteriormente il vincolo prevedendo che le spese per il parco auto debbano essere ridotte del 50% rispetto alle spese sostenute nel 2011. Tale riduzione non si applica per le autovetture utilizzate per i servizi sociali.

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 139/2012 ha chiarito che le limitazioni introdotte con l'art. 6 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 non sono applicabili puntualmente alle Regioni ed agli Enti Locali ma costituiscono solo norme di principio e conseguentemente i Comuni dovranno determinare il limite di spesa complessivo che possono sostenere applicando le richiamate disposizioni dell'art. 6 D.L. n. 78/2010 al fine di poter modulare le singole voci secondo le rispettive esigenze.

### IL PATTO DI STABILITA' PER IL TRIENNIO 2013/2015

Relativamente al patto di stabilità del triennio 2013-2015 l'art. 1, comma da 428 a 440 e da 445 a 446 della legge di stabilità 2013 ha modificato i seguenti parametri di riferimento:

- Viene variato il triennio di riferimento per calcolare la spesa corrente media, che diviene quello 2007-2009 (prima era il 2006-2008)
- Viene variato il parametro di base da applicare alla media per il calcolo degli obiettivi: 14,8% per gli enti oltre 5.000 abitanti (questi sono i parametri che di fatto non verranno utilizzati in quanto non tengono conto della virtuosità)
- Il parametro massimo da applicare agli enti non virtuosi diviene il 15,8% per gli enti oltre 5.000 abitanti

Come per l'anno 2012 i Comuni che saranno riconosciuti per decreto “virtuosi” avranno un saldo obiettivo pari a zero, ed il differenziale verrà spalmato sugli enti non virtuosi, il cui parametro non potrà comunque andare oltre quelli di cui al punto precedente.

Prudenzialmente, come per l'anno 2012, il calcolo dell'obiettivo, in attesa della individuazione degli enti virtuosi, viene effettuato applicando la percentuale massima prevista pari al 15,8%

Il saldo da raggiungere per l'anno 2013 risultava essere inizialmente di €342.000,00, rispetto ai 333.000,00 dell'anno 2012 (importo poi abbassato a €269.000,00 a seguito della partecipazione al patto di stabilità territoriale e alla riduzione a fine anno a seguito dell'applicazione del comma 122, dell'art. 1, della legge n. 220/2010 ).

La partecipazione al patto di stabilità territoriale 2013 della Regione Lombardia ha consentito all'ente di abbassare per il 2013 l'obiettivo che deve essere raggiunto. La Regione Lombardia ha infatti concesso spazi finanziari all'ente per €18.586,44. Anche per il 2013 l'ente ha deciso di partecipare al patto orizzontale cedendo spazi finanziari agli altri enti per €10.000,00.

Di seguito l'individuazione dell'obiettivo per il 2013 come rideterminato a seguito della ripartizione effettuata dalla Regione Lombardia con deliberazione n. 295 del 19.06.2013:

**PATTO DI STABILITA' INTERNO 2013-2015**  
**DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO**

*(legge 12 novembre 2011, n. 183 e legge 24 dicembre 2012, n.228)*

**COMUNI soggetti al patto di stabilità interno con popolazione superiore a 5.000 abitanti**

*(migliaia di euro)*

**Modalità di calcolo Obiettivo 2013-2015**

		Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009
<b>FASE 1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b> (Impegni)	3.522	3.662	3.751
		(a)	(b)	(c)
	<b>MEDIA delle spese correnti (2007-2009)</b> <sup>(1)</sup>			<b>3.645</b>
	<b>PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti</b> (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)	<b>14,8%</b>	<b>14,8%</b>	<b>14,8%</b>
	<b>SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media</b> (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)	<b>539</b>	<b>539</b>	<b>539</b>
	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>	
<b>FASE 2</b>	<b>RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI</b> , di cui al comma 2, dell'art. 14, del decreto legge n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	221	221	221
	<b>SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI</b> (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	<b>318</b>	<b>318</b>	<b>318</b>
	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>	
<b>FASE 3-A (Enti NON virtuosi)</b>	<b>PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti degli enti NON virtuosi</b> (comma 6 , art. 31, legge n. 183/2011)	<b>15,8%</b>	<b>15,8%</b>	<b>15,8%</b>
	<b>RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI</b> , di cui al comma 2, dell'art. 14, del decreto legge n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	221	221	221
		<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>
	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>	

	<b>SALDO OBIETTIVO ENTI NON VIRTUOSI</b> (commi 4 e 6, art. 31, legge 183/2011 )	355	355	355
<b>FASE 3-B</b> (Virtuosi)	<b>SALDO OBIETTIVO ENTI VIRTUOSI</b> (comma 3, art. 20, decreto-legge n. 98/2011 )	0	355	355
		Anno 2013		
<b>FASE 3-C</b>	<b>RIDUZIONE "SPERIMENTAZIONE"</b> (comma 3-bis, art. 20, decreto legge n. 98/2011 )			
		(ah)		
<b>FASE 4-A</b>	<b>PATTO NAZIONALE "Orizzontale" <sup>(2)</sup></b> Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1 e segg., art. 4-ter, decreto legge n. 16/2012			
		(al)	(am)	(an)
<b>FASE 4-B</b>	<b>PATTO REGIONALE "Verticale" <sup>(3)</sup></b> Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)			
	<b>PATTO REGIONALE "Verticale incentivato" <sup>(3)</sup></b> Variazione obiettivo ai sensi dei commi 122 e segg., art. 1, legge n. 228/2012	-19		
		(ax)		
	<b>PATTO REGIONALE "Orizzontale" <sup>(4)</sup></b> Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge	-3	-13	-5
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
	<b>SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTO TERRITORIALE</b> (fase 4)	333	342	350
<b>FASE 5</b>	<b>IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO</b> ai sensi del comma 122, art. 1, legge n. 220/2010	Anno 2013		
		Anno 2013		
	<b>IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO</b> Variazione obiettivo ai sensi del comma 6-bis, art. 16, decreto legge n. 95/2012			
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
	<b>SALDO OBIETTIVO FINALE</b>	333	342	350



Sono ormai noti i forti vincoli che il patto di stabilità impone agli enti locali, compromettendo seriamente la possibilità di realizzare nuovi investimenti anche a fronte delle disponibilità finanziarie.

Si ribadisce la scelta dell'amministrazione di rispettare rigorosamente l'art. 9 del DL 78/2009 e di procedere all'appalto dei lavori o di opere solo quando sussiste la piena certezza che il pagamento di tali lavori potrà avvenire rispettando i termini di legge.

Come noto è stato emanato il D.L 35/2013 (cd. Sblocca pagamenti) avente la finalità di risolvere il problema della rilevante mole di debiti non pagati da parte delle amministrazioni pubbliche. Il decreto ha previsto la possibilità di escludere dal patto di stabilità 2013 una serie di pagamenti in conto capitale, purchè risultino certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012, ovvero per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine. Entro il termine del 30 aprile 2013 l'ente doveva comunicare al Ministero l'entità dei pagamenti che intendeva effettuare extra patto di stabilità.

Grazie all'attento monitoraggio effettuato ormai da diversi anni ed al rigoroso rispetto dell'art. 9 del DL 78/2009 l'ente ha certificato di non avere al 31.12.2012 fatture ricevute e non pagate relative ad interventi in conto capitale. Tale certificazione è senza dubbio elemento di grande soddisfazione per l'ente.

Si riscontra in ogni caso che il decreto sblocca pagamenti è intervenuto unicamente per sanare situazioni di enti che effettuavano interventi e spese di investimento, bloccandone poi i pagamenti in quanto non compatibili con il patto di stabilità, situazione questa sicuramente non sinonimo di virtuosità dell'ente. Nessun “premio” o sconto a livello di patto di stabilità è stato invece previsto, al momento, per enti come il comune di Cava Manara, che al contrario hanno sempre rispettato in modo rigorose le norme del patto di stabilità.

Si riporta di seguito la previsione per il triennio 2013/2015 ai fini del patto di stabilità.

Per quanto riguarda la spesa sono stati analizzati pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2013/2015, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici.

<b>COMUNE DI CAVA MANARA</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
------------------------------	-------------	-------------	-------------

<b>OBIETTIVO SPECIFICO DI SALDO FINANZIARIO (comp. mista)</b>	<b>333</b>	<b>342</b>	<b>350</b>
---	------------	------------	------------

Ipotesi previsioni 2013-2014-2015

<b>COMP.</b>	(+)	<i>Entrate titoli I- II- III (accertate)</i>	€ 4.309	€ 4.194	€ 4.150
	(-)	<i>Spese titolo I (impegnate)</i>	€ 3.944	€ 3.890	€ 3.842
	<b>Saldo finanziario parte corrente</b>		<b>365</b>	<b>304</b>	<b>308</b>

<b>CASSA</b>	(+)	<i>Entrate titoli IV (riscosse)</i>	175	200	130
	(-)	<i>Spese titolo II (pagate)</i>	200	150	75
	<b>Saldo finanziario parte capitale</b>		<b>-25</b>	<b>50</b>	<b>55</b>

<b>SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA PREVISTO</b>	<b>340</b>	<b>354</b>	<b>363</b>
---	------------	------------	------------

RIEPILOGO

<b>Obiettivo specifico in termini di competenza mista</b>				<b>333</b>	<b>347</b>	<b>355</b>
---	--	--	--	------------	------------	------------

<b>Obiettivo previsto</b>				<b>340</b>	<b>354</b>	<b>363</b>
---------------------------	--	--	--	------------	------------	------------

<b>Azioni correttive</b>				<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
--------------------------	--	--	--	----------	----------	----------

<b>Margine di manovra</b>				<b>7</b>	<b>10</b>	<b>5</b>
---------------------------	--	--	--	----------	-----------	----------

**2.1. – FONTI DI FINANZIAMENTO**

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi correnti , le entrate extra tributarie.

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla capacità di indebitamento, dalla riscossione degli oneri di urbanizzazione nonché dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in c/capitale.

## 2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

## 2.1.1 - Quadro riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2010 (accertamenti)	2011 (accertamenti)	2012 (previsioni)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	2.098.153,26	2.923.786,23	3.054.197,65	2.909.211,00	2.935.825,00	2.927.659,00	-4,50
Contributi e trasferimenti correnti	1.344.896,93	185.978,23	91.145,15	87.101,00	70.969,00	52.162,00	-8,13
Extratributarie	966.037,17	1.179.680,65	1.203.795,59	1.315.751,00	1.187.024,00	1.170.093,00	0,57
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>4.409.087,36</b>	<b>4.289.445,11</b>	<b>4.349.138,39</b>	<b>4.312.063,00</b>	<b>4.193.818,00</b>	<b>4.149.914,00</b>	<b>-3,17</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	71.000,00	71.000,00	21.184,14	0,00	0,00	0,00	-100,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>4.480.087,36</b>	<b>4.360.445,11</b>	<b>4.370.322,53</b>	<b>4.312.063,00</b>	<b>4.193.818,00</b>	<b>4.149.914,00</b>	<b>-3,64</b>
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	368.918,42	265.783,87	50.165,54	10.000,00	0,00	0,00	-80,06
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	265.043,68	256.760,44	187.250,32	130.000,00	530.000,00	130.000,00	-30,57
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>633.962,10</b>	<b>522.5444,31</b>	<b>237.415,86</b>	<b>140.000,00</b>	<b>530.000,00</b>	<b>130.000,00</b>	<b>-41,03</b>
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00	0,00
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>360.000,00</b>	<b>360.000,00</b>	<b>360.000,00</b>	<b>360.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>5.114.049,46</b>	<b>4.882.989,42</b>	<b>4.967.738,39</b>	<b>4.812.063,00</b>	<b>5.083.818,00</b>	<b>4.639.914,00</b>	<b>-5,16</b>

## **2.2. – ANALISI DELLE RISORSE**

### ***2.2.1 – Entrate Tributarie***

La valutazione e l'analisi delle entrate tributarie richiedono particolare attenzione in considerazione dell'importanza preponderante assunta da tali entrate rispetto alle altre. Obiettivo principale del Comune risulta pertanto essere il costante controllo della dinamica delle basi imponibili dei vari cespiti.

Nel corso del 2012 è stata acquisita una nuova procedura software che consentisse una simulazione Imu il più corretta possibile, sulla base di una banca dati aggiornata con le variazioni catastali. Tale software consente quest'anno anche la gestione della Tares e la simulazione delle nuove tariffe sulla base del piano finanziario predisposto. Di fondamentale importanza risulta anche l'incrocio con l'anagrafe, sia per l'Imu (necessario per determinare le detrazioni per figli inferiori a 26 anni), sia per la Tares per la definizione della composizione delle utenze domestiche a seconda del numero dei componenti la famiglia.

Tale procedura consente anche controlli più snelli per procedere al recupero dell'evasione in quanto grazie al predetto incrocio con i dati catastali aggiornati.

Relativamente all'Imu, come già detto in premessa, è stata alzata di 0,9 punti l'aliquota degli altri fabbricati (ad eccezione dei fabbricati di categoria D per i quali è stata mantenuta l'aliquota del 8,6 per mille) passando da 8,6 per mille a 9,5 per mille; è stata confermata l'aliquota del 6 per mille per l'abitazione principale e pertinenze e l'aliquota del 7,6 per mille per le case date in uso gratuito ai parenti di primo grado.

#### **2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.**

**IMU:** Ai fini Imu il Comune risulta penalizzato rispetto ai comuni limitrofi per l'inadeguatezza delle tariffe d'estimo che continua a rappresentare la base di partenza per il calcolo di tali tributo. Tali tariffe spiegano la necessità (come era già stato per l'Ici) di determinare una maggior aliquota anche per la prima casa comportando in ogni caso un introito per il comune inferiore a quello dei comuni limitrofi.

Per il 2013 è stato necessario rivedere il gettito Imu a seguito delle modifiche normative introdotte dalla legge di stabilità 2013: gettito ad aliquota base dei fabbricati di categoria D incassato interamente allo Stato, gettito ad aliquota base degli altri fabbricati incassato interamente dall'ente. Il gettito stimato inserito in bilancio ad aliquota base, secondo le novità di sopra riportate è di €692.732,00. Il maggior gettito derivante dalle aliquote Imu come di sopra specificate è stato stimato in €277.516,00.

**TARES:** L'art. 14 del D.L 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge n. 214/2011, e successivamente modificato dall'art. 1, comma 387 della legge di stabilità per il 2011, n. 228/2012, ha istituito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, che trova applicazione dal 1° gennaio 2013 e destinato a prendere il posto di tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali

di assistenza. Il tributo sarà corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, come approvate da apposita delibera del consiglio comunale. La medesima legge di stabilità ha previsto che, fino all'attuazione delle disposizioni relative all'aggiornamento dei dati catastali, la superficie soggetta a tributo si determina in misura pari alla superficie calpestabile. A tal fine si considerano acquisite le superficie dichiarate ai fini della tarsu.

**TOSAP:** La base imponibile della TOSAP e' stata stimata sull'analisi dei dati storici di occupazioni del suolo pubblico effettuate in occasione dei mercati, con installazione di tende, ponteggi, ecc. La percentuale di evasione risulta particolarmente bassa.

**IMPOSTA PUBBLICITA':** Per accertare la base imponibile vengono effettuati periodicamente censimenti dei mezzi pubblicitari che sono installati nel territorio. Nel corso del 2013 si è ritenuto opportuno non continuare l'affidamento all'esterno del servizio di supporto al controllo e alla gestione di imposta, preferendo una gestione in economia. Tale scelta ha comportato un risparmio per l'ente di circa €7.500,00.

**ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF:** La previsione della base imponibile per l'anno 2013 e' avvenuta sulla base degli ultimi dati resi disponibili dal Ministero delle Finanze relativi all'anno 2010 ( la base imponibile stimata per l'anno 2013 è pari a circa 98.800.000,00 euro)

#### **2.2.1.5 – Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.**

**IMU :** Anche quest'anno per il pareggio di bilancio è stato necessario introdurre una manovra fiscale relativa all'Imu, principale fonte di entrata dell'ente. Sono state confermate le aliquote già previste l'anno scorso per abitazione principale e fabbricati dati in uso gratuito ai parenti di primo grado:

abitazione principale e relative pertinenze: 0,6 per cento

fabbricati in uso gratuito ai parenti di primo grado: 0,76 per cento

fabbricati di categoria D: 0,86 per cento

Per gli altri fabbricati è stato previsto un incremento di 0,09 punti percentuali: aliquota prevista 0,95 per mille.

In bilancio sono state iscritte le seguenti risorse

**IMU AD ALIQUOTA BASE : €692.732,00**

**IMU – MAGGIOR GETTITO RISPETTO ALL'ALIQUOTA BASE €277.516,00 ( €289.000,00 derivanti dal maggior gettito con aliquote stabilite nel 2012, €3.000,00 derivante dal maggior gettito dei fabbricati di categoria D a seguito dell'aumento del coefficiente moltiplicatore previsto dalla normativa nazionale ed € 72.750,00 derivante dall'incremento allo 0,95 per mille dell'aliquota sugli altri fabbricati**

**TARES.** In base al comma 11 dell'art. 14 del D.L 201/2011 la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferita in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. Le tariffe del 2013 devono essere determinate in modo da assicurare l'integrale copertura dei costi previsti dal piano finanziario iscrivendo in bilancio una entrata di pari entità (per il 2013 il valore iscritto è pari a €646.334,00).

**IMPOSTA DI PUBBLICITA'** Si prevede la conferma delle tariffe vigenti

**TOSAP :** Vengono confermate le tariffe in vigore

**ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF:** Si conferma l'applicazione dell'aliquota a scaglioni come determinato nell'anno 2012:

Fino a 15.000 0,5%

Fino a 28.000 0,56%

Fino a 55.000 0,725%

Fino a 75.000 0,77%

Oltre 75.000 0,8%

Con una soglia di esenzione fino a € 10.000,00. Si specifica che per redditi superiori a € 10.000,00 l'addizionale viene calcolata sul reddito complessivo.

#### **2.2.1.6 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.**

Il funzionario responsabile dei tributi comunali e' la Responsabile del Servizio Economico Finanziario Personale Dott.ssa Monica Gatti

#### **2.2.1.7 – Altre considerazioni e vincoli.**

Tra le entrate tributarie, per l'anno 2013, risulta iscritto il FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE determinato sulla base dell'attuale normativa, in €619.502,00

## 2.2.1.2

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

## 2.2.1 - Entrate tributarie

## 2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2010 (accertamenti)	2011 (accertamenti)	2012 (previsioni)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	1.320.657,46	1.656.103,90	1.495.462,00	1.568.324,00	1.788.000,00	1.786.000,00	17,69
Tasse	777.495,80	742.216,99	740.600,00	721.385,00	732.825,00	734.659,00	-2,59
Tributi speciali ed altre entrate proprie	0,00	525.465,34	818.135,65	619.502,00	415.000,00	407.000,00	-46,83
<b>TOTALE</b>	<b>2.098.153,26</b>	<b>2.923.786,23</b>	<b>3.054.197,65</b>	<b>2.909.211,00</b>	<b>2.935.825,00</b>	<b>2.927.659,00</b>	<b>-4,50</b>

## 2.2.1.2

	IMU			
	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2012	2013	2012 (previsioni)	2013 (previsioni)
ICI 1^ CASA	0,60	0,60	235.000,00	117.823,00
ICI 2^ CASA (uso gratuito 7,6)	0,86	0,95	279.000,00	555.000,00
Fabbricati produttivi (categoria D)	0,86	0,86	180.000,00	40.000,00
Altro	0,86	0,95	173.000,00	257.425,00
<b>TOTALE</b>			<b>867.000,00</b>	<b>970.248</b>

## **2.2. – ANALISI DELLE RISORSE**

### **2.2.2 – Contributi e Trasferimenti Correnti**

Il comune eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato il comune a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce, in tutto o in parte, a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte, in parte, con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principale mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti di parte corrente. Per molti enti locali, anche in un contesto di crescente autonomia finanziaria i trasferimenti ordinari dello Stato continuano ad essere una parte significativa del bilancio.

#### **2.2.2.2 – Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali, provinciali.**

Nel bilancio 2013 l'unica voce che trova allocazione fra i trasferimenti erariali è rappresentata dal fondo sviluppo investimenti, unico trasferimento che non risulta fiscalizzato a seguito dell'attuazione del federalismo fiscale, e continua ad essere allocato al titolo II. Rimane confermato l'importo del 2012

#### **2.2.2.3 – Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.**

I trasferimenti regionali previsti riguardano la gestione dell'asilo nido, il centro di aggregazione giovanile, l'assistenza domiciliare e l'assistenza alla persona.

I trasferimenti regionali coprono percentualmente una frazione sempre minore dei costi che l'amministrazione comunale sostiene per le diverse funzioni sopra ricordate.

#### **2.2.2.4 – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).**

Sono svolti in convenzione i seguenti servizi:

- polizia locale
- organismo di valutazione

Cava Manara opera in questi casi come comune capofila. In entrata sono iscritte i trasferimenti provenienti dagli altri comuni.

Sono inoltre previste le entrate relative al servizio di segreteria in convenzione e ai rimborsi dal Comune di Zinasco per l'utilizzo in convenzione dell'asilo nido

**2.2.2.5 – Altre considerazioni e vincoli.**

Una voce importante è che costituisce una novità rispetto ai bilanci passati è rappresentata dal trasferimento dalla Provincia per il finanziamento delle spese di assistenza scolastica per gli alunni frequentanti la scuola secondaria di secondo grado. E' stata inserito un importo di €3.370,00

**2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**  
**2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti**

**2.2.2.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2010 (accertamenti)	2011 (accertamenti)	2012 (previsioni)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo stato	1.121.331,82	100.581,83	31.277,77	31.498,00	26.969,00	9.162,00	0,70
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	10.596,14	8.885,96	3.973,00	15.050,00	13.000,00	12.000,00	278,80
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione per funzioni delegate	36.856,27	33.063,30	11.757,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00	-6,43
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	176.112,70	43.447,14	44.137,38	29.553,00	20.000,00	20.000,00	-40,67
<b>TOTALE</b>	<b>1.344.896,93</b>	<b>185.978,23</b>	<b>91.145,15</b>	<b>87.101,00</b>	<b>70.969,00</b>	<b>52.162,00</b>	<b>-8,13</b>

## **2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**

### **2.2.3 – Proventi Extratributari**

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini.

Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionale e servizi pubblici locali. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto ed altre entrate minori.

Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo da coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale.

**2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi del triennio.**

L'amministrazione comunale ha sempre offerto una vasta gamma di servizi che vanno dall'istruzione scolastica (servizi integrativi pomeridiani, refezione scolastica, trasporto alunni) ai servizi per i minori (asilo nido e centri estivi) al servizio idrico. ecc.

Per gli utenti appartenenti alle famiglie in condizioni disagiate sono previste delle agevolazioni in conformità al regolamento ISEE.

I proventi iscritti in bilancio sono stati determinati sulla base dei trend storici degli utenti e delle tariffe stabilite dalla Giunta Comunale.

Per i servizi pubblici a domanda individuale il costo di copertura della gestione del servizio è prevista pari al 57,96

Per il 2013 si è provveduto all'aggiornamento tariffario dei seguenti servizi al fine di adeguarli maggiormente ai costi di gestione:

asilo nido

trasporto alunni

assistenza domiciliare

refezione scolastica

servizio pre-post scuola

centro estivo scuola materna

centro estivo scuole elementari e medie

Relativamente ai primi tre servizi (asilo nido, trasporto alunni, assistenza domiciliare) la revisione delle tariffe ed il conseguente incremento è stato fatto perseguendo l'obiettivo di diversificare meglio le tariffe a seconda della fascia di reddito Isee che sono state conseguentemente rideterminate.

### **2.2.3.3 – Distribuzione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.**

L'Amministrazione ha in essere i seguenti contratti di locazione:

- locazione immobile sito in Piazza Vittorio Emanuele II all'Asl di Pavia
- locazione di appartamento sito nello stesso immobile ad un nucleo familiare
- locazione di minialloggi per Anziani siti in Via Conti
- locazione di parte del centro polifunzionale per studio medico
- locazione di parte del centro polifunzionale a dispensario farmaceutico

per un introito complessivo di circa €25.000,00

L'Amministrazione concede l'utilizzo delle palestre delle scuole e delle sale del centro polifunzionale a società sportive e ad associazioni per un importo stimato di €18.000,00.

Sono state inoltre locate alcune aree per l'installazione di antenne di telefonia mobile per un introito di € 48.000,00.

### **DESTINAZIONE DEI PROVENTI DEI CODICE DELLA STRADA**

Per l'anno 2013 entra in vigore il nuovo obbligo di destinazione delle sanzioni per violazioni al codice della strada, di cui al comma 12-bis dell'art. 142 del codice, riguardante gli introiti derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso l'impiego di apparecchi o sistemi di rilevamento della velocità: i Comuni devono riversare il 50% dei proventi in oggetto all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni. Il rimanente 50% può essere utilizzato per la realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale,

Tale vincolo si aggiunge a quello già esistente previsto dal comma 4 dell'art. 208 del D.lgs 285/1992 come modificato dalla legge 120/2010 che prevede che il 50% dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada sia da destinarsi:

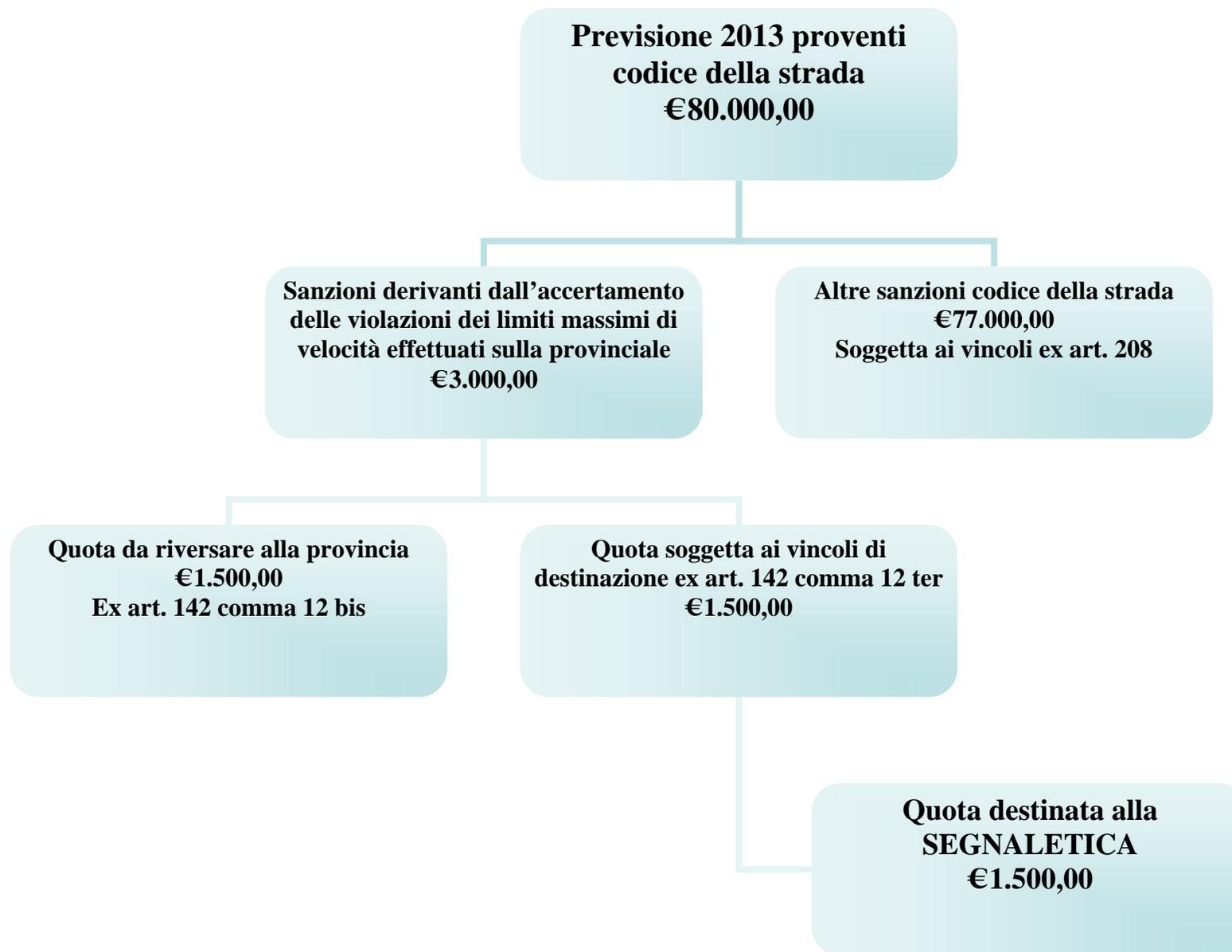
- a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi

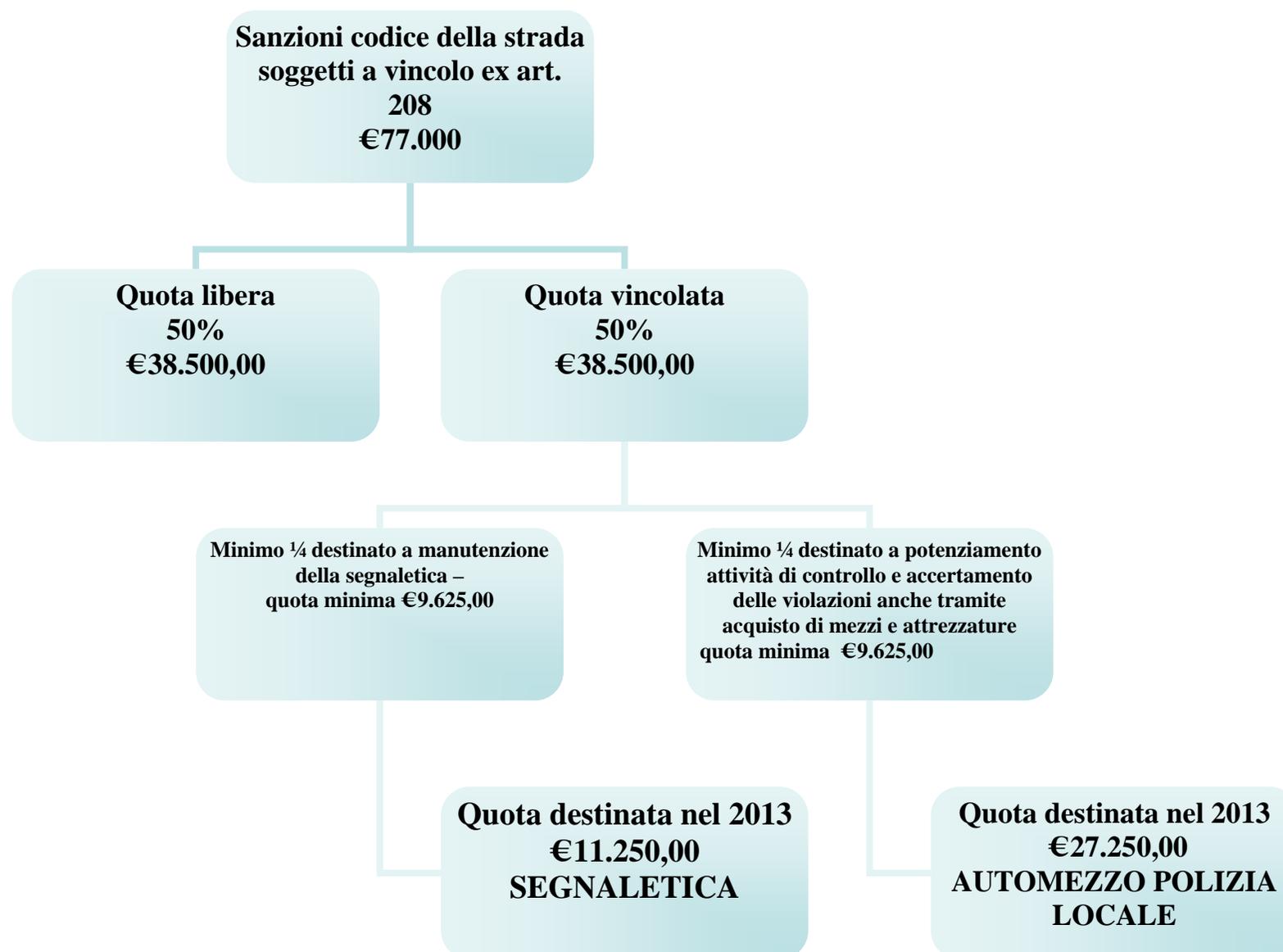
mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell’articolo 12;

c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell’ente, all’installazione, all’ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all’articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all’educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell’articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica

Il vincolo relativo al riversamento del 50% delle violazioni per i limiti massimi di velocità risulta “speciale” e prevale sulle destinazioni già esistenti. Pertanto gli introiti relativi a tale tipologia di violazione devono essere scorporati dai calcoli dei vincoli riguardanti in generale tutte le sanzioni al codice della strada e, una volta calcolata la quota da riversare all’altro ente, il 50% che rimane al comune deve essere destinato esclusivamente alle finalità previste dal comma 12-ter.

Si evidenzia qui di seguito la destinazione prevista per l’anno 2013 sulla base dei vincoli di sopra esposti







Tra le entrate extratributarie è inoltre necessario fornire alcune informazioni relativamente ad entrate una tantum che si riscontrano per l’anno 2013.

Sono in corso di accertamento alcune entrate pregresse relative agli scarichi industriali per un totale stimato di €51.000,00.

A tali entrate si aggiungono le entrate tributarie una tantum relative al ruolo suppletivo tarsu 2012 per € 10.000,00

Tali entrate vengono utilizzate per finanziare parte degli investimenti, in quanto essendo “una tantum” non possono essere utilizzate per le spese correnti consolidate.

SPESE INVESTIMENTO	
Manutenzione patrimonio comunale	€51.000,00
Sostituzione server rete informatica	€10.000,00

Sono inoltre previste le seguenti importanti risorse:

- Contributo Fondazione Cariplo di €8.000,00 a seguito del patrocinio concesso per il programma di iniziative organizzate in occasione del 150<sup>^</sup> dal conferimento della denominazione “Manara” al Comune di Cava Manara. Tali importi sono destinati al finanziamento di parte della stampa del libro dedicata a Cava Manara da donare ai cittadini.
- Canone concessorio servizio distribuzione gas ex art. 46 bis, comma 4 D.L 159/2007 per le annualità 2012/2013. La quota stimata è di € 85.000,00. Tale entrata è destinata prioritariamente all’attivazione di meccanismi di tutela (anche a sostegno del pagamento delle bollette del gas) nei confronti delle fasce deboli della popolazione e, fino ad esaurimento di fondi, per altre finalità sociali per far fronte a situazioni di particolare disagio economico.
- Interessi di mora per ritardato versamento delle quote di fognatura e depurazione €12.000,00

**2.2 - ANALISI DELLE RISORSE****2.2.3 - Proventi extratributari****2.2.3.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2010 (accertamenti)	2011 (accertamenti)	2012 (previsioni)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	698.815,94	744.578,68	860.001,00	873.174,00	852.950,00	852.950,00	1,53
Proventi dei beni dell'ente	75.353,86	92.458,57	85.800,00	91.300,00	94.300,00	94.300,00	6,41
Interessi su anticipazioni e crediti	3.649,55	1.523,34	1.000,00	900,00	900,00	900,00	-10,00
Utili netti delle aziende speciali e partecipate. Dividendi delle societa'	10.000,00	7.780,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	178.217,82	333.339,93	256.994,59	350.377,00	238.874,00	221.943,00	-4,52
<b>TOTALE</b>	<b>966.037,17</b>	<b>1.179.680,65</b>	<b>1.203.795,59</b>	<b>1.315.751,00</b>	<b>1.187.024,00</b>	<b>1.170.093,00</b>	<b>0,57</b>

## **2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**

### **2.2.4 – Contributi e trasferimenti in conto capitale**

Trattasi di contributi e trasferimenti che possono provenire da soggetti privati, dallo stato, dalla regione o da altri enti del settore pubblico.

Rientrano tra queste risorse le cessioni di aree, le concessioni di cappelle cimiteriali, l’alienazione di beni e diritti patrimoniali.

Per il 2013 è stata iscritta in bilancio il contributo “una tantum” che è stato concesso dalla Fondazione Cariplo a sostegno dell’iniziativa “Una casa dei bimbi più bella ed accogliente”.

Per il triennio 2013/2015 non sono previste entrate.

### **2.2.5 – Proventi oneri di urbanizzazione**

I titolari di permessi di costruzione, devono pagare all’ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge i proventi dei permessi a costruire e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all’acquisizione delle aree da espropriare per l’edilizia convenzionata o sovvenzionata e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione previo assenso dell’ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo può realizzare direttamente l’opera di urbanizzazione utilizzandola a scomputo parziale o totale del contributo dovuto.

#### **2.2.5.2 – Relazioni tra i proventi di oneri iscritti e l’attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.**

Le previsioni di incasso sono state determinate sulla base delle pratiche urbanistiche in corso di definizione e di prossima presentazione e sono state stimate in €130.000,00 in diminuzione rispetto all’anno precedente, a causa del particolare periodo di congiuntura economica.

**2.2.5.3 – Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.**

Secondo i principi contabili (punto 162 del principio n° 3) le opere acquisite a scomputo di oneri di urbanizzazione devono essere rilevate nell’attivo patrimoniale per un valore pari agli oneri non versati, iscrivendo contestualmente nella voce del passivo “conferimenti” in uguale importo.

Si prevede la realizzazione di opere eseguite a scomputo degli oneri ogni qual volta si accerta la convenienza di tale operazione.

Per il 2013 non sono state previste opere a scomputo

**2.2.5.4 – Individuazione quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.**

La legge 64/2013 di conversione del DL 35/2013 ha prorogato l’utilizzo degli oneri di urbanizzazione per il finanziamento delle spese correnti anche per il 2013. L’ente ha preferito non utilizzare tale opzione, preferendo l’utilizzo degli stessi per le spese di investimento, già fortemente limitate dal patto di stabilità come evidenziato in premessa.

**2.2.5.5 – Altre considerazioni e vincoli.**

La Legge Regionale della Lombardia n. 12/2005 prevede che ciascun Comune debba accantonare ogni anno almeno l'8% delle somme riscosse per oneri di urbanizzazione secondaria da destinarsi agli edifici di culto su espressa richiesta





**2.2 - ANALISI DELLE RISORSE****2.2.4 - Contributi e trasferimenti in c/c capitale****2.2.4.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2010 (accertamenti)	2011 (accertamenti)	2012 (previsioni)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	240.572,75	145.959,87	19.600,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Trasferimenti di capitale dallo stato	40.829,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione	30.000,00	29.824,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	38.516,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	355.043,68	417.760,44	239.000,00	140.000,00	530.000,00	130.000,00	-41,42
<b>TOTALE</b>	<b>704.962,10</b>	<b>593.544,31</b>	<b>258.600,00</b>	<b>140.000,00</b>	<b>530.000,00</b>	<b>130.000,00</b>	<b>-45,86</b>

**2.2 - ANALISI DELLE RISORSE****2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione****2.2.5.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2010 (accertamenti)	2011 (accertamenti)	2012 (previsioni)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	71.000,00	71.000,00	21.184,14	0,00	0,00	0,00	-100,00
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	194.043,68	256.760,44	187.250,32	130.000,00	530.000,00	130.000,00	-30,57
<b>TOTALE</b>	<b>265.043,68</b>	<b>327.760,44</b>	<b>208.434,46</b>	<b>130.000,00</b>	<b>530.000,00</b>	<b>130.000,00</b>	<b>-37,63</b>

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.6 – Accensione di Prestiti

#### **Il ricorso al credito oneroso**

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in c/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributarie, trasferimenti correnti, extratributarie) ed il primo e terzo titolo delle spese (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito inoltre influisce sulla rigidità del bilancio comunale e sul rispetto del patto di stabilità.

#### **2.2.6.2 – Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.**

La necessità di procedere a considerevoli investimenti per la realizzazione di nuove opere o per lavori di manutenzione straordinaria di opere esistenti ha sempre implicato per il Comune di Cava Manara l'esigenza di ricorrere alla assunzione di mutui passivi.

La normativa del patto di stabilità ha di fatto limitato fortemente la possibilità di ricorrere all'indebitamento in quanto il pagamento di spese in conto capitale finanziate da mutui comporta il peggioramento dei saldi di cassa.

La legge di stabilità (articolo 7 comma 1 legge 183/2011) ha ridotto drasticamente il limite previsto dall'art. 204 del D.lgs 267/2000. Tale limite diventa:

6% per il 2013

4% per il 2014

4% per il 2014

Il rispetto di tale limite e in ogni caso le forti ripercussioni sul patto di stabilità connesse all'assunzione di nuovi mutui porta l'ente a decidere per il triennio 2013/2015 di non ricorrere all'assunzione di nuovi mutui.

Nel 2012 l'ente aveva deciso di destinare una quota dell'avanzo di amministrazione (pari a 200.000,00) per l'estinzione anticipata dei mutui per perseguire il duplice fine di ridurre la percentuale di indebitamento e di utilizzare le risorse provenienti dall'avanzo nell'unica modalità che non influisse negativamente ai fini del patto di stabilità.

A tale scelta discrezionale dell'ente si era poi aggiunta alla fine dell'anno l'obbligo imposto dall'articolo 16 comma 6 bis del D.L 95/2012 di procedere all'estinzione anticipata dei mutui per non incorrere nel taglio dei trasferimenti previsti dalla medesima norma.

Tale operazione ha consentito per l'anno 2013 un risparmio sulla spesa corrente di circa €22.000,00

Nel 2013 si valuterà, compatibilmente con le disponibilità di cassa, la possibilità di procedere ad ulteriore estinzioni di mutui.

**2.2.6.3 – Dimostrazione di rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.**

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011	<i>Euro</i>	4.289.445,11
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (6%)	<i>Euro</i>	257.366,71
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	174.814,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	<i>%</i>	4,07%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	82.552,71

Pur risultando impegnabili risorse per interessi su nuovi mutui per €82.552,71 (l'art. 16, comma 11, del D.L 95/2012 ha previsto che la percentuale massima di indebitamento deve essere intesa – contrariamente a quanto affermato precedentemente dalla Corte dei Conti – nel senso che è sufficiente rispettare il limite nell'anno di assunzione del nuovo strumento di indebitamento) si ritiene di non procedere a nuovo indebitamento per non compromettere il già difficile rispetto del patto di stabilità.

**2.2 - ANALISI DELLE RISORSE****2.2.6 - Accensione di prestiti****2.2.6.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2010 (accertamenti)	2011 (accertamenti)	2012 (previsioni)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**2.2 - ANALISI DELLE RISORSE****2.2.7 – Riscossione di Crediti e Anticipazioni di Cassa****2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.**

Nel rispetto delle normativa vigente sarebbe possibile attivare una anticipazione di cassa per un importo superiore a 900.000,00 Euro

L'anticipazione prevista in bilancio è inferiore a tale limite massimo , e' stata infatti prevista una anticipazione massima di 360.000,00 Euro

**2.2.7.3 – Altre considerazioni e vincoli.**

Al fine di evitare il pagamento di onerosi interessi passivi l'impegno costante dell'amministrazione è quello di evitare il ricorso all'anticipazione di cassa.

**2.2 - ANALISI DELLE RISORSE****2.2.7 - Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa****2.2.7.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2010 (accertamenti)	2011 (accertamenti)	2012 (previsioni)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>360.000,00</b>	<b>360.000,00</b>	<b>360.000,00</b>	<b>360.000,00</b>	<b>0,00</b>

**SEZIONE 3**

**PROGRAMMI E PROGETTI**

**QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Il bilancio è suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale.

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Occorre definire il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

## 3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma	Anno	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
		Consolidate	di sviluppo		
ORGANI ISTITUZIONALI, DIREZIONE GENERALE ED UFFICI DI SUPPORTO	2013	1.577.915,00		10.000,00	1.587.915,00
	2014	1.595.789,00			1.595.789,00
	2015	1.504.959,00			1.504.959,00
POLIZIA LOCALE	2013	195.394,00	1.500,00	27.250,00	224.144,00
	2014	194.218,00	1.500,00	28.000,00	223.718,00
	2015	194.218,00	1.500,00	28.000,00	223.718,00
ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI	2013	954.620,00		10.000,00	964.620,00
	2014	878.020,00			878.020,00
	2015	880.817,00			880.817,00
ATTIVITA' CULTURALI E SPORTIVE	2013	170.392,00	8.000,00	6.000,00	184.392,00
	2014	170.327,00		20.000,00	190.327,00
	2015	168.817,00		6.000,00	174.817,00
LAVORI PUBBLICI, TERRITORIO ED AMBIENTE	2013	1.675.992,00		175.000,00	1.850.992,00
	2014	1.685.964,00		510.000,00	2.195.964,00
	2015	1.731.603,00		124.000,00	1.855.603,00
<b>TOTALI</b>	<b>2013</b>	<b>4.574.313,00</b>	<b>9.500,00</b>	<b>228.250,00</b>	<b>4.812.063,00</b>
	<b>2014</b>	<b>4.524.318,00</b>	<b>1.500,00</b>	<b>558.000,00</b>	<b>5.083.818,00</b>
	<b>2015</b>	<b>4.480.414,00</b>	<b>1.500,00</b>	<b>158.000,00</b>	<b>4.639.914,00</b>

## **GLI OBIETTIVI STRATEGICI**

All'interno di un contesto particolarmente complesso, come delineato nella parte dedicata alle risorse, per l'Amministrazione diventa particolarmente difficile attuare i propri programmi e le proprie strategie. La forte crisi economica e finanziaria ha ridotto drasticamente le risorse derivanti dall'edilizia, che rappresentano oggi le uniche risorse destinabili agli investimenti – si rimanda alle considerazioni in tema di indebitamento - con l'inevitabile conseguenza di una contrazione degli stessi.

L'ente sta inoltre scontando la pesante norma del blocco delle assunzioni ( a fronte di una unità di personale cessato è possibile procedere alla sostituzione nel limite del 40% di tale spesa) e si è pertanto ritrovato dimezzato, nel corso di due anni, le unità di personale esterno, adibite al trasporto scolastico, alla manutenzione del patrimonio e alla pulizia delle strade.

Per gli obiettivi strategici si rinvia, confermandoli a quanto previsto nella relazione previsionale e programmatica del triennio 2012/2014, approvata unitamente al bilancio.

All'interno del contesto delineato strategia non è più sinonimo di investimento e programmazione e pertanto il vero obiettivo strategico dell'ente per questo triennio, in aggiunta a quelli richiamati, non può che essere quello di intervenire sui servizi erogati attraverso una diversa combinazione dei fattori produttivi disponibili al fine di:

1. assicurare la continuità e il mantenimento del servizio
2. migliorare lo standard qualitativo fornito all'utenza
3. migliorare l'utilizzo delle risorse finanziarie ed umane disponibili

Per sopravvenute nuove esigenze di carattere gestionale è pertanto necessario procedere ad una riorganizzazione strutturale di alcuni servizi.

Gli interventi riguardano in particolare:

- servizi scolastici, educativi e alla persona
- potenziamento del servizio di manutenzione del patrimonio comunale;
- potenziamento ufficio tributi.

Per quanto riguarda l'asilo nido, nell'attuale dotazione organica dell'ente risulta in servizio 1 unità con profilo professionale di educatore che non consente di rispettare il necessario rapporto educatore/bambino previsto dalla vigente normativa. Pertanto risulta più funzionale ed economicamente vantaggioso estendere mediante contratto di appalto a ditta esterna la gestione dell'intero servizio educativo ed ausiliario, con connessa fornitura del materiale di consumo necessario alla gestione.

Tale riorganizzazione del servizio consente l'internalizzazione, tramite idonei processi di riallocazione e di mobilità interna, di 1 unità di personale con il profilo professionale di istruttore amministrativo.

La seguente tabella mostra l'economia di gestione conseguibile. Il confronto è stato effettuato, per omogeneità di criterio, considerando un numero di bambini frequentanti pari a 28, corrispondente alla frequenza dell'anno educativo in corso.

ATTUALE GESTIONE ASILO NIDO COMUNALE (28 bambini frequentanti)		INTEGRALE APPALTO SERVIZIO EDUCATIVO (28 bambini frequentanti)	
Costo del personale comunale (1 educatrice)	32.000,00	Personale comunale	///
Costo per la gestione di alcuni segmenti del servizio	120.000,00	Costo per la gestione dell'intero servizio educativo comprensivo dei beni di consumo	150.000,00
Costo acquisto beni di consumo (pannolini ecc.)	3.000,00		
Costo complessivo	155.000,00	Costo complessivo	150.000,00

Il ricorso a ditta in possesso delle necessarie qualificazioni e professionalità consente un miglioramento sotto il profilo dell'offerta formativa ed educativa, potendo disporre di professionalità non presenti all'interno dell'ente, con evidenti economie di gestione.

Il comune ha in dotazione organica n. 2 unità di personale con profilo professionale di operaio specializzato-autista scuolabus, che negli ultimi due anni sono stati alternativamente impiegati in parte per il servizio scuolabus e in parte per la manutenzione del patrimonio comunale e la pulizia del territorio. Tale utilizzo promiscuo non ha consentito di poter effettuare interventi programmati sul territorio comunale. Nell'ottica della razionalizzazione, di efficienza efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, risulta più funzionale ed economicamente più vantaggioso, assicurare il servizio di manutenzione del patrimonio, ove per la variabilità e l'imprevedibilità è richiesta una maggiore flessibilità organizzativa, tramite la costante presenza del personale comunale sul territorio. Di contro il servizio scuolabus, caratterizzato da una particolare fungibilità della prestazione, meglio si presta ad un affidamento a ditta esterna, sulla base di apposito capitolato con oneri di gestione a carico dell'appaltatore e con affidamento in comodato gratuito dei mezzi dell'ente.

Come già evidenziato nella parte relativa al nido, l'internalizzazione tramite processo di ricollocazione e mobilità interna, rientra in un progetto di riorganizzazione dei settori amministrativo e dei tributi, diretto a potenziare l'area amministrativa del settore servizi scolastici e alla persona. Tale potenziamento è in linea con il tendenziale incremento dell'intervento dell'ente locale nei settori dei servizi alla persona e nei servizi sociali. Tale esigenza, concretizzatasi in un incremento delle ore di presenza dell'assistente sociale sul territorio comunale, comporta un naturale incremento dei servizi amministrativi di tale settore.

Il processo di riallocazione di tale unità di personale consentirà a sua volta il potenziamento dell'ufficio finanziario ed in particolare dell'ufficio tributi. Tale potenziamento avrà la finalità di incrementare l'attività di sportello dell'ufficio tributi, sia per i nuovi adempimenti Tares, sia per migliorare l'attività di accertamento e controllo dei tributi al fine di assicurare una maggiore equità fiscale.



<b><u>SPESA</u></b>
---------------------

### **3.1 – Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all’esercizio precedente.**

Tramite l'approvazione del Bilancio di Previsione l'Amministrazione individua le finalità che si intendono perseguire, il grado di priorità nelle scelte, l'entità delle risorse movimentate e la destinazione delle stesse al finanziamento delle spese correnti o di investimento.

Le scelte di programmazione generale non possono prescindere dal quadro socio economico di riferimento: la dimensione complessiva dei mezzi spendibili dipende direttamente dal valore delle entrate che si prevede di accertare.

Un altro aspetto da tenere in considerazione è l'incremento di spese dovute ad interventi economici diretti alle persone: sono cresciute le spese relative all'assistenza ai minori, agli anziani ed in generale alle famiglie

### **3.2 – Obiettivi degli organismi gestionali dell’ente.**

Gli organismi gestionali dell’Ente, sulla base degli indirizzi forniti dagli Organi di Governo dell’Amministrazione, promuovono il raggiungimento di prefissati obiettivi di natura politica e sociale attraverso la gestione di tutte le risorse umane, finanziarie e tecnologiche messe a disposizione della struttura.

#### **Spese di personale**

La pianta organica del Comune di Cava Manara è composta da n. 40 posti, attualmente sono in servizio n. 27 dipendenti di cui 26 a tempo pieno, 1 a tempo parziale a 18 ore settimanali. Il numero di dipendenti in servizio è pari ad 1 dipendente ogni 248 abitanti. Tale dato risulta significativo se confrontato con il rapporto dipendenti – popolazione previsto per il triennio 2011/2013 per gli enti in condizione di dissesto (Decreto Ministero Interno 16 marzo 2011), pari per i comuni da 3.000 a 9.999 a 1/144. Secondo tale criterio, il numero dei dipendenti dovrebbe essere di 46.

La spesa totale del personale rappresenta, nel 2013, il 27,14% delle spese correnti. Tale percentuale considera anche le spese di personale delle società partecipate.

Nel corso degli ultimi anni si è più volte rilevata la crescente difficoltà di far fronte a tutti i servizi gestiti dall’ente con il personale in servizio. Si riscontra infatti una crescita non solo qualitativa ma anche quantitativa dei servizi offerti: la popolazione residente è cresciuta dal 2001 al 2012 di oltre il 25 % facendo passare gli abitanti da 5.300 circa a 6.700 circa e con il conseguente riflesso su tutti i servizi comunali.

A ciò si aggiunge il rispetto del doppio limite a cui l’ente è sottoposto:

- Riduzione costante della spesa di personale rispetto all'anno precedente (comma 557 legge 296/2006 come modificato dall'art. 14 comma 7 del Dl 78/2010);
- Possibilità di procedere a nuovi assunzioni a tempo indeterminato nel limite del 40% delle cessazioni dell'anno precedente (art. 76 comma 7 del D.L. 112/2008 come modificato dall'articolo 4-ter comma 10 del D.L. 16/2012 convertito nella legge 44/2012).

Il rispetto di tali limiti ha impedito all'ente di procedere alla sostituzione del personale cessato per pensionamento e per dimissioni. L'ente si è così trovato da 31 dipendenti in servizio al 31.12.2010 a 27 dipendenti al 31.12.2012, con conseguenti ripercussioni sull'efficienza dei servizi, soprattutto relativamente al personale esterno, servizi scolastici ed educativi.

Con l'inizio dell'anno, come previsto nel programma triennale di fabbisogno del personale 2012/2014 – piano assunzionale per l'anno 2013, si è provveduto a portare a tempo pieno un dipendente part-time. Tale variazione, computata come nuova assunzione, è stata possibile in quanto rispettosa dei limiti di cui sopra.

In questo contesto si sviluppa l'obbligata scelta dell'ente di rivedere la propria struttura organizzativa, variando la modalità gestionale di alcuni servizi (nido e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio) per un miglior utilizzo delle risorse umane che rimangono disponibili all'ente.

**E' inoltre previsto, come indicato nel programma triennale del fabbisogno di personale l'utilizzo di lavoro flessibile, con l'attivazione di voucher lavoro, nel limite di spesa di € 7.820,00. Il lavoro flessibile sarà utilizzato prevalentemente nel settore della manutenzione del patrimonio.**

#### **Programmazione e limite massimo affidamento incarichi esterni**

Le modalità di affidamento degli incarichi sono regolamentati dalla normativa vigente e dagli articoli da 43 a 50 del Regolamento di Organizzazione così come modificato con delibera della Giunta Comunale n. 71 del 09.09.2009 debitamente inviata alla Corte dei Conti.

Nel corso del triennio si prevede la possibilità di ricorrere ai seguenti incarichi esterni di collaborazione:

- Incarichi per consulenza (nei limiti previsti dall'art. 6 D.L. 78/2010)
- Incarichi per patrocini legali
- Incarichi per attività educative
- Incarichi per esternalizzazione servizi Iva, supporto tributi;
- Incarichi per frazionamenti, accatastamenti ed in genere incarichi relativi all'area tecnica
- Incarichi per predisposizione di pianificazione generale e/o settoriale, varianti urbanistiche, valutazioni reti ed impianti
- Incarichi ad artisti, animatori teatrali, e soggetti con esperienza in campo culturale e sportivo in genere

In applicazione dell'art. 45 del Regolamento di Organizzazione il limite di spesa è fissato nell'importo iscritto in bilancio.

Nel bilancio pluriennale 2013/2015 relativamente a tali incarichi sono stati previsti i seguenti stanziamenti:

	2013	2014	2015
Spese per consulenza	2.040,00	2.040,00	2.040,00
Spesa per patrocini legali	9.405,00	5.000,00	5.000,00
Spese per incarichi professionali	16.000,00	5.000,00	5.000,00

### **INDEBITAMENTO**

Come già accennato la legge di stabilità (articolo 7 comma 1 legge 183/2011) ha ridotto drasticamente il limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del D.lgs 267/2000. Tale limite diventa:

6% per il 2013

4% per il 2014

4% per il 2015

Attualmente il comune ha un tasso di indebitamento del 4,07%.

Nel corso del 2012 una quota dell'avanzo è stata destinata all'estinzione anticipata dei mutui, unico utilizzo dell'avanzo di amministrazione che non compromettesse il rispetto del patto di stabilità.

Nel corso del 2013 si valuterà se procedere ad ulteriori estinzioni del debito compatibilmente con le disponibilità liquide.

**3.4 – PROGRAMMA N. 101****ORGANI ISTITUZIONALI, DIREZIONE GENERALE E UFFICI DI SUPPORTO****3.4.1 – Descrizione del programma:**

Il programma contiene le risorse destinate al funzionamento degli organi istituzionali dell'Ente ( Sindaco, Giunta, Consiglio, Collegio dei Revisori dei Conti, Organismo convenzionato di valutazione) e dell'apparato burocratico del Comune (segreteria generale, gestione finanziaria e tributaria, anagrafe e stato civile, altri servizi generali, servizi cimiteriali).

**3.4.2 – Motivazione delle scelte:**

Il programma mira ad assicurare il regolare svolgimento dell'attività amministrativa

**3.4.3 – Finalità da conseguire:**

Supportare gli organi di governo nella definizione dei programmi e degli obiettivi, fornendo tutti gli elementi di carattere tecnico, economico e gestionale necessari per l'effettuazione delle scelte, presidiare l'attuazione dei programmi e degli obiettivi secondo le linee di indirizzo stabilite dagli organi di governo.

Assicurare il coordinamento dei processi di pianificazione, approvvigionamento, gestione contabile e finanziaria delle attività dell'ente, monitorare il rispetto del patto di stabilità (alla luce di quanto stabilito dall'art. 9 del DI 78/2009) e degli altri vincoli contabili.

Assicurare l'attuazione degli adempimenti che fanno capo al Comune in materia di Anagrafe - Stato Civile - Elettorale,

Assicurare una efficiente e tempestiva attività rivolta al pubblico per le pratiche di competenza semplificando le procedure amministrative e aumentando il grado di trasparenza verso l'esterno attraverso una sempre maggiore digitalizzazione.

**3.4.3.1 – Investimento:**

Per l'anno 2013 è prevista la spesa di investimento relativa alla sostituzione del server per la rete informatica comunale.

Non sono previste spese di investimento per gli anni 2014/2015

**3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:**

Le spese correnti previste per l'anno 2013 risultano assolutamente in linea con il bilancio assestato del 2012 (la diminuzione deriva dallo spostamento di un capitolo di peg da questo programma a quello relativo al

territorio ed ambiente in quanto comprendente gli interventi volti genericamente alla manutenzione del patrimonio).

L'obiettivo da conseguire è quello di contenere i costi ricercando ulteriori risparmi di spesa tramite il ricorso al mercato elettronico e alle convenzioni Consip già ampiamente utilizzate negli anni precedenti (telefonia mobile e fissa, fornitura di energia elettrica, fornitura di gas, fornitura di carburante, noleggio fotocopiatrici). Al fine di contenere i costi amministrativi gli stanziamenti di spesa degli acquisti beni sono stati diminuiti rispetto all'anno 2012.

Rientrano in questo programma tutte le spese oggetto di taglio ai sensi dell'articolo 6 del D.L 78/2010 che permangono anche per questo bilancio pluriennale.

Assume particolare importanza nel 2013 la voce del "fondo svalutazione crediti", prevista per un importo maggiore rispetto all'obbligo normativo. Tale previsione è dettata dalla forte incertezza circa i trasferimenti del fondo di solidarietà comunale.

#### **3.4.4 - Risorse umane da impiegare:**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica sono associate ai servizi richiamati. Attualmente sono assegnate al programma n. 12 persone.

#### **3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare:**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati. Si tratta di attrezzature d'ufficio quali postazioni di lavoro, armadi, personal computer, stampanti, ecc. Si è cercato di uniformare il più possibile le strumentazioni in dotazione in modo da rendere maggiormente efficiente gli acquisti dei materiali di consumo e le manutenzioni.

Per il 2013 si prevedono ulteriori razionalizzazioni connesse a tali spese. Si procederà a sostituire le attuali stampanti con un'apparecchiatura multifunzione che fungerà da fotocopiatrice, stampante di rete. Verrà installata una macchina per piano tramite contratti di noleggio. Tale scelta consentirà di ridurre in modo consistente il costo dei materiali consumabili. Una fotocopiatrice sarà dotata anche di scheda fax per consentire invio e soprattutto ricezione dei fax più efficiente.

#### **3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:**

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 101  
ORGANI ISTITUZIONALI, DIREZIONE GENERALE ED UFFICI DI SUPPORTO  
(ENTRATE)**

<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Legge di finanziamento e articolo</b>
STATO	6.268,47	5.392,82	280,40	
REGIONE	0,00	0,00	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	12.205,00	12.500,00	12.500,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>18.473,47</b>	<b>17.892,82</b>	<b>12.720,40</b>	
PROVENTI DEI SERVIZI	120.545,96	128.794,40	129.277,01	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>120.545,96</b>	<b>128.794,40</b>	<b>129.277,01</b>	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.448.895,57	1.449.101,78	1.362.901,59	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>1.448.895,57</b>	<b>1.449.101,78</b>	<b>1.362.901,59</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>1.587.915,00</b>	<b>1.595.789,00</b>	<b>1.504.959,00</b>	

Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul totale spese Totali Tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% / tot.		
	Entità	% / tot.	Entità	% / tot.				
<b>2013</b>	1.577.915,00	99,37	0,00	0,00	10.000,00	0,63	1.587.915,00	
<b>2014</b>	1.595.789,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.595.789,00	
<b>2015</b>	1.504.959,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.504.959,00	

### 3.4 – PROGRAMMA N. 102

#### POLIZIA LOCALE

**Responsabile : Istruttore direttivo Milani Enrico**

##### 3.4.1 – Descrizione del programma.

Il programma comprende le risorse destinate ai servizi che appartengono alla funzione della giustizia e della polizia locale

##### 3.4.2 – Motivazione delle scelte.

La decisione di attuare uno specifico programma per la difesa e la sicurezza dei cittadini deriva dal sempre più elevato bisogno dei cittadini di attività che contrastino i fenomeni di inciviltà, di degrado urbano fisici e sociali, che sempre più incidono sulla qualità della vita dei cittadini.

Si tratta di andare incontro al sempre maggiore bisogno di sicurezza dei cittadini, soddisfacendo le aspettative generate da una società sempre più complessa e articolata. Un ambiente sociale e urbano sicuro è garanzia di pari opportunità oltre che misura del buon vivere. La migliore risposta all'insicurezza dei cittadini è una città viva e una comunità dotata di spiccato senso civico, in cui il rispetto delle regole, la cultura della legalità e la responsabilità individuale consentano di presidiare socialmente il territorio.

E' ancora attiva la convenzione per la gestione associata del servizio di polizia municipale con i Comuni di Zinasco e Sommo.

##### 3.4.3 – Finalità da conseguire.

- Regolamentazione del traffico interno ed esterno del centro abitato
- Vigilanza sull'attività edilizia attuata nel territorio
- Vigilanza sulle attività commerciali
- Vigilanza nelle manifestazioni civili e religiosi che si svolgono sul territorio
- Interventi di educazione stradale nelle scuole
- Manutenzione della segnaletica stradale

**3.4.3.1 – Investimento.**

Tra le spese di investimento sono previste le risorse stanziare per l'acquisto di un nuovo automezzo per la polizia locale per a €27.250,00. Tali spese sono finanziate dalla quota vincolata delle sanzioni del codice della strada e potranno essere spese solo a fronte del loro effettivo incasso

**3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo.**

La previsione delle spese correnti risulta costante per il triennio, in quanto trattasi di servizi sui quali difficilmente ci possono essere margini di risparmio in quanto riguardano principalmente interventi per la sicurezza stradale, fornitura di mezzi tecnici per l'espletamento del servizio, spese per la rilevazione delle infrazioni al codice della strada, spese per la segnaletica

**3.4.4 – Risorse umane da impiegare.**

In sintonia con l'elenco di attività comprese nella descrizione del programma le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati,

Attualmente al servizio di Polizia Municipale sono assegnate 4 unità, il personale del Comune collaborerà con quello degli altri comuni convenzionati. Da settembre 2012 è assegnata al servizio un istruttore amministrativo contabile con utilizzo congiunto nei servizi demografici e nel servizio di polizia locale.

**3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare.**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati.

Il furgone attrezzato risulta purtroppo non più utilizzabile. Per tale motivo le risorse derivante dalle sanzioni al codice della strada sono state destinate all'acquisto di un nuovo mezzo.

**3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore.**

Il Comune persegue la coerenza dei propri programmi con i piani regionali di settore.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 102**  
**POLIZIA LOCALE**  
 (ENTRATE)

<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Legge di finanziamento e articolo</b>
STATO	1.351,68	929,28	52,64	
REGIONE	0,00	0,00	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	7.100,00	7.500,00	7.500,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>8.451,68</b>	<b>8.429,98</b>	<b>7.552,64</b>	
PROVENTI DEI SERVIZI	43.817,18	42.697,69	42.960,89	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>43.817,18</b>	<b>42.697,69</b>	<b>42.960,89</b>	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	171.875,14	172.590,33	173.204,47	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>171.875,14</b>	<b>172.590,33</b>	<b>173.204,47</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>224.144,00</b>	<b>223.718,00</b>	<b>223.718,00</b>	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul totale spese Totali Tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% / tot.		
	Entità	% / tot.	Entità	% / tot.				
<b>2013</b>	195.394,00	87,17	1.500,00	0,67	27.250,00	12,16	224.144,00	
<b>2014</b>	194.218,00	86,81	1.500,00	0,67	28.000,00	12,52	223.718,00	
<b>2015</b>	194.218,00	86,81	1.500,00	0,67	28.000,00	12,52	223.718,00	

**3.4 – PROGRAMMA N. 103****ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI****Responsabile : Istruttore direttivo Raina Claudio****3.4.1 – Descrizione del programma.**

Il programma comprende le risorse destinate alle esigenze di spesa dei servizi che appartengono alla funzione 4° "Istruzione pubblica" ed alla funzione 10° "Settore Sociale" (ad eccezione del servizio necroscopico e cimiteriale

**3.4.2 – Motivazione delle scelte.**

I servizi educativi – nidi e scuole dell'infanzia – e le scuole di ogni ordine e grado, costituiscono l'asse portante della nostra rete sociale e culturale. Occorre continuare ad investire in questo settore nella convinzione che il sistema educativo e scolastico, sistema vitale e vicino al territorio, sia una priorità ed una necessità inderogabile per la crescita e il futuro della comunità.

La crisi economica in atto e le pesanti ricadute sulle famiglie impongono di individuare strategie e azioni idonee a migliorare la qualità dei servizi erogati, sotto il duplice profilo dell'efficacia e dell'efficienza gestionale.

Si erogano tutti quei servizi alla persona (refezione scolastica, trasporti, assistenza scolastica) che favoriscono il regolare svolgimento degli studi, attraverso anche la realizzazione di servizi aggiuntivi realizzati presso la scuola elementare quali servizi integrativi pomeridiani.

Si progettano e si gestiscono interventi di carattere socio-assistenziale attraverso i servizi di asilo nido, centro estivo, centro diurno anziani, assistenza domiciliare.

Si attua programmazione sociale formulata a livello distrettuale dal "Consorzio Sociale Pavese" che individua percorsi ed interventi omogenei su tutto il territorio dell'ambito distrettuale.

All'interno di questo programma si collocano gli importanti obiettivi di riorganizzazione del servizio dell'asilo nido e del trasporto scolastico.

**3.4.3 – Finalità da conseguire.**

- Soddisfare le molteplici esigenze delle famiglie con figli in età prescolare-scolare
- Fornire ai giovani occasione di incontro e formazione per prevenire il disagio
- Intervenire a favore degli alunni disabili o con difficoltà
- Intervenire a sostegno di nuclei familiari in difficoltà ad assolvere il proprio compito di cura e tutela dei minori;
- Offrire servizi capaci di sostenere l'anziano non autosufficiente e le rispettive famiglie nel loro compito di cura

**3.4.3.1 – Investimento.**

Sono previste spese di investimento per €10.000,00 relative ad interventi da effettuare nella scuola materna "Castagnola" di Cava Manara, finanziati da un contributo "una tantum" elargito dalla Fondazione Cariplo.

**3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo.**

Relativamente alla istruzione pubblica le spese poste a carico del Comune sono quelle relative al funzionamento delle scuole (riscaldamento, illuminazione, manutenzione) all'erogazione del servizio mensa, del servizio trasporto alunni e di servizi diversi relativi alle attività didattiche. Una voce importante è costituita dall'assistenza scolastica disabili, per la quale è stato necessario prevedere un incremento dello stanziamento a fronte di nuove richieste da parte delle istituzioni scolastiche e la decisione dell'ente di fornire tale sostegno alle famiglie in difficoltà.

La spesa relativa ai servizi sociali comprende il servizio di asilo nido, le spese del centro diurno anziani e le spese relative all'assistenza domiciliare. Relativamente al servizio asilo nido il bilancio ha previsto gli stanziamenti per assicurare il regolare svolgimento del servizio educativo per gli anni 2012/2013 – 2013/2014 e seguenti.

Relativamente al servizio di trasporto alunni sono state stanziati in bilancio risorse necessarie a consentire il termine dell'anno scolastico secondo l'attuale gestione e risorse necessarie ad espletare l'appalto del servizio di trasporto per il nuovo anno scolastico 2013/2014.

**Sono previste risorse per €85.000,00 pari al canone concessorio della distribuzione del gas per le annualità 2012/2013. Tali risorse finanziano trasferimenti nei confronti delle famiglie in difficoltà.**

Sono inoltre state previste risorse da trasferire al piano di zona per consentire una maggior presenza dell'assistente sociale sul territorio di Cava Manara (€6.000,00)

**3.4.4 – Risorse umane da impiegare.**

In sintonia con l'elenco di attività comprese nella descrizione del programma le risorse umane saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

**3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare.**

In sintonia con l'elenco di attività comprese nella descrizione del programma le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati. Fra le risorse più significative si possono ricordare gli arredi delle scuole, rinnovati nel corso degli ultimi anni .

Per il servizio scuolabus sono utilizzati 2 mezzi, i quali verranno dati in comodato d'uso alla ditta affidataria del servizio.

Alla fine del 2011 si è inoltre provveduto all'acquisto di un autocarro, adibito al trasporto di cose e persone, da utilizzare per il trasporto disabili, per le commissioni e anche dal personale esterno adibito alla viabilità, manutenzione e nettezza urbana. Tale mezzo ha sostituito la precedente autovettura che è stata demolita.

**3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore.**

Il Comune persegue la coerenza dei propri programmi con il piano regionale di settore.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 103**  
**ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI**  
 (ENTRATE)

<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Legge di finanziamento e articolo</b>
STATO	13.042,36	11.124,19	8.177,98	
REGIONE	26.050,00	24.000,00	23.000,00	
PROVINCIA	3.370,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	101.878,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>144.340,36</b>	<b>35.124,19</b>	<b>31.177,98</b>	
PROVENTI DEI SERVIZI	242.060,91	259.093,11	260.025,16	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>242.060,91</b>	<b>259.093,11</b>	<b>260.025,16</b>	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	588.218,73	583.802,70	589.613,86	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>588.218,73</b>	<b>583.802,70</b>	<b>589.613,86</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>964.620,00</b>	<b>878.020,00</b>	<b>880.817,00</b>	

Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul totale spese Totali Tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% / tot.		
	Entità	% / tot.	Entità	% / tot.				
<b>2013</b>	954.620,00	100,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	964.620,00	
<b>2014</b>	878.020,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	878.020,00	
<b>2015</b>	888.817,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	888.817,00	

**3.4 – PROGRAMMA N. 104****ATTIVITA' CULTURALI E SPORTIVE**

**Responsabile : Istruttore direttivo Raina Claudio**

**3.4.1 – Descrizione del programma.**

Il programma comprende le risorse destinate ai servizi che appartengono alla funzione 5° ( cultura e beni culturali) alla funzione 6° ( settore sportivo e ricreativo) alla funzione 7° (Turismo).

**3.4.2 – Motivazione delle scelte.**

Investire in cultura per migliorare la qualità della vita

Incentivare lo sport come fattore di crescita di coesione sociale, essenziale alla qualità della vita collettiva ed individuale.

Incentivare l'avvicinamento allo sport fin da piccoli attraverso il sostegno delle associazioni sportive presenti sul territorio comunale alle quali viene affidato in concessione l'utilizzo del palazzetto e dei campi sportivi.

**3.4.3 – Finalità da conseguire.**

- Rispondere alle esigenze informative e culturali degli studenti di ogni età e più in generale della cittadinanza e del territorio;
- Collaborare con le istituzioni scolastiche;
- Incremento del patrimonio librario
- Programmare spettacoli di qualità che coinvolgano un pubblico eterogeneo offrendo occasioni di apprendimento e di svago
- Curare i rapporti con le associazioni sportive al fine di rafforzare l'importanza dello sport per la crescita e la salute.

**3.4.3.1 – Investimento.**

Sono allocate fra le spese di investimento i contributi concessi agli edifici di culto, sulla base della apposita normativa regionale.

**3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo.**

Sono ricomprese le spese derivanti dalla gestione della biblioteca, della nuova sala teatro, degli impianti sportivi ed inoltre le spese diverse da sostenere per la promozione delle attività culturali e sportive.

Questo programma è interessato dalla razionalizzazione delle spese che il comune ha dovuto affrontare già dal 2012 per fronteggiare gli elevati tagli delle risorse trasferite dallo stato, come si è avuto modo di chiarire in premessa.

In particolare sono state ridotte le risorse destinate alle attività teatrali e sono stati ridotti del 20% i contributi alle società sportive.

Tra le spese correnti è prevista la spesa relativa alla stampa del libro dedicato alla storia di Cava Manara. Tale progetto rientra nell'ambito delle iniziative previste per il festeggiamento del 150<sup>a</sup> della denominazione “Manara” al Comune. La spesa, per la parte a carico del bilancio, è finanziata da un contributo una tantum elargito dalla Fondazione Cariplo tramite il patrocinio dell'iniziativa stessa ed è pari a €8.000,00.

**3.4.4 – Risorse umane da impiegare.**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel programma le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica vigente, sono associate ai servizi richiamati.

E' attualmente assegnato al programma un dipendente ( bibliotecario).

**3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare.**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi. Fra le risorse più significative si evidenziano gli arredi ed il patrimonio librario della biblioteca, le attrezzature della sala teatro, gli arredi del Palazzetto dello sport sito in Mezzana Corti.

**3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore.**

Il Comune persegue la coerenza dei propri programmi con i piani regionali di settore.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 104**  
**ATTIVITA' CULTURALI E SPORTIVE**  
 (ENTRATE)

<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Legge di finanziamento e articolo</b>
STATO	1.323,56	985,41	51,12	
REGIONE	0,00	0,00	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	8.000,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>9.323,56</b>	<b>985,41</b>	<b>51,12</b>	
PROVENTI DEI SERVIZI	6.768,97	6.463,78	6.547,25	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>6.768,97</b>	<b>6.463,78</b>	<b>6.547,25</b>	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	176.299,47	182.877,81	168.218,63	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>168.299,47</b>	<b>182.877,81</b>	<b>168.218,63</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>184.392,00</b>	<b>190.327,00</b>	<b>174.817,00</b>	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul totale spese Totali Tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% / tot.		
	Entità	% / tot.	Entità	% / tot.				
<b>2013</b>	170.392,00	96,60	8.000,00	0,00	6.000,00	3,40	184.392,00	
<b>2014</b>	170.327,00	89,49	0,00	0,00	20.000,00	10,51	190.327,00	
<b>2015</b>	168.817,00	96,57	0,00	0,00	6.000,00	3,43	174.817,00	

**3.4 – PROGRAMMA N. 105****LAVORI PUBBLICI , TERRITORIO ED AMBIENTE****Responsabile : Ing. Davide Zoccarato****3.4.1 – Descrizione del programma.**

Il programma comprende le risorse destinate alle esigenze di spesa dei servizi 5° ( gestione dei beni demaniali e patrimoniali) e 6° ( ufficio tecnico) della funzione 1°, dei servizi della funzione 8° (viabilità, illuminazione stradale e i trasporti pubblici), dei servizi della funzione 9° ( gestione del territorio e dell'ambiente)

**3.4.2 – Motivazione delle scelte.**

Il programma mira a garantire e adeguare i servizi pubblici alla cittadinanza attraverso la gestione del territorio sulla base degli strumenti urbanistici vigenti, la costante manutenzione delle infrastrutture esistenti e la valorizzazione del patrimonio comunale.

In questo programma rientra l'obiettivo strategico del miglioramento del sistema di raccolta differenziata, introdotto all'inizio di quest'anno, come meglio dettagliato nella parte relativa agli obiettivi.

**3.4.3 – Finalità da conseguire.**

Migliorare il controllo del territorio e del patrimonio comunale con interventi mirati sia in termini di manutenzioni ordinaria che straordinaria (monitoraggio degli edifici comunali, edifici scolastici, delle strade, parcheggi)

Interventi di manutenzione sulle aree verdi (parchi gioco) per garantire la sicurezza dei bambini durante lo svago ed il divertimento.

Valorizzare il ruolo della protezione civile nella gestione del territorio e dell'ambiente.

Garantire i servizi di depurazione e fognatura

**3.4.3.1 – Investimento.**

- Piano strade 2013 €100.000,00
- Manutenzione patrimonio €70.000,00
- accantonamento risorse per eliminazione barriere architettoniche

Gli investimenti sulla manutenzione del patrimonio sono finanziati, tramite avanzo economico, da entrate una tantum per €51.000,00 (scarichi industriali anni precedenti). Tali entrate risultano già essere state incassate.

Come da piano triennale delle opere nell'anno 2014 si prevedono lavori di ampliamento dell'area della raccolta differenziata per €150.000,00, la realizzazione refettorio scuole elementari e medie del capoluogo per €250.000,00

Nell'anno 2014 si prevede piano sistemazione viabilistica e parcheggi per €100.000,00.

**3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo.**

Le spese correnti risultano consistenti per la rilevanza dei servizi appartenenti al programma. All'interno di questo programma rientra il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, che a seguito dell'introduzione della Tares, deve trovare copertura al 100% nel tributo. Una voce importante è rappresentata dalla spese connesse all'entrata in funzione del nuovo depuratore (il cui investimento è finanziato integralmente da Pavia Acque).

Sono state mantenute le spese previste nel precedente bilancio. I tagli più volte citati non hanno consentito, almeno in fase di previsione, di prevedere maggiori risorse per le manutenzioni ordinarie al patrimonio.

Si segnalano le spese relative al servizio di predisposizione della documentazione tecnica inerente la procedura di esclusione della V.A.S. per la redazione della variante al documento di piano del P.G.T. per circa €10.000,00.

**3.4.4 – Risorse umane da impiegare.**

In sintonia con l'elenco di attività comprese nel programma le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati. Il servizio territorio ed ambiente risente fortemente dei limiti posti alle assunzioni di personale. Tale servizio è stato interessato dal 2011 ad oggi da due cessazioni per pensionamento che non è stato possibile sostituire. La necessaria riorganizzazione del servizio di trasporto alunni consentirà di destinare integralmente a tale settore le due unità di personale esterne attualmente impegnate nel servizio trasporto alunni. Al programma sono inoltre destinati i dipendenti del servizio tecnico.

**E' previsto l'impiego di lavoro flessibile da destinare prevalentemente alla manutenzione del patrimonio. L'importo stanziato, nel rispetto del limite previsto, è pari a €7.820,00.**

**3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare.**

In sintonia con l'elenco delle attività comprese nel programma le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati. Fra le risorse più significative vi sono la spazzatrice e i nuovi mezzi acquistati per la protezione civile (mezzo speciale acquistato nel 2010 finanziato in parte con contributo provinciale, pick up acquistato nel 2011 e furgone finanziato in parte da contributo regionale. La protezione civile è inoltre stata dotata nel corso del 2011 di apposito vestiario ad alta visibilità.

**3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore.**

Il Comune persegue la coerenza dei propri programmi con i piani regionali di settore.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 105  
LAVORI PUBBLICI, TERRITORIO ED AMBIENTE  
(ENTRATE)**

<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Legge di finanziamento e articolo</b>
STATO	9.311,45	8.512,07	379,70	
REGIONE	0,00	0,00	0,00	
PROVINCIA	0,00	600,00	600,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>8.770,65</b>	<b>8.512,07</b>	<b>379,70</b>	
PROVENTI DEI SERVIZI	459.762,49	415.827,17	413.947,70	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>459.762,49</b>	<b>415.827,17</b>	<b>413.947,70</b>	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.381.918,06	1.771.624,76	1.441.275,60	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>1.381.918,06</b>	<b>1.771.624,76</b>	<b>1.441.275,60</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>1.850.992,00</b>	<b>2.195.964,00</b>	<b>1.855.603,00</b>	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul totale spese Totali Tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% / tot.		
	Entità	% / tot.	Entità	% / tot.				
<b>2013</b>	1.675.992,00	90,51	0,00	0,00	175.000,00	9,49	1.850.992,00	
<b>2014</b>	1.685.964,00	76,78	0,00	0,00	510.000,00	23,22	2.195.964,00	
<b>2015</b>	1.731.603,00	93,32	0,00	0,00	124.000,00	6,68	1.855.603,00	

**SEZIONE 4**

**STATO DI ATTUAZIONE  
DEI PROGRAMMI DELIBERATI  
NEGLI ANNI PRECEDENTI  
E CONSIDERAZIONI  
SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

**OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE**

A differenza della spesa corrente, che trova compimento in tempi rapidi, l'opera pubblica segue modalità di realizzazione ben più lunghe e articolate. Difficoltà tecniche di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento, di solito, abbraccino più esercizi.

Come già più volte evidenziato l'ente rispetta in modo rigoroso l'art. 9 del DL 78/2009 pertanto gli importi che vengono di seguito sono accantonamenti di risorse che verranno utilizzati solo nel momento in cui l'effettuazione dell'investimento ed il relativo pagamento saranno compatibili con il rispetto del patto di stabilità.

## 4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo			Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
				Totale	Già liquidato	Da liquidare	
1	REALIZZAZIONE PARCO GIOCHI FRAZIONE ROTTO	09.06	2012	30.000,00	0,00	30.000,00	Contributo da privati
2	ACCANTONAMENTO PER REALIZZAZIONE IMPIANTO WI-FI	01.08	2012	30.000,00	0,00	30.000,00	Concessione cappelle cimiteriali € 5.000,00 – Diritto di superficie € 8.853,36 – Alienazione cassonetti 1.217,00 – Avanzo economico bilancio 14.929,64
3	ACCANTONAMENTO PER IMPIANTO FOTOVOLTACIO	09.01	2012	100.000,00	0,00	100.000,00	Diritto di superficie € 1.590,84 – Oneri 98.409,16
4	PIANO STRADE 2012	08.01	2012	41.757,91		41.757,91	Oneri

**SEZIONE 5**

**RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO  
DEI CONTI PUBBLICI  
( T.U.EE.LL. D.L.vo 267/2000 )**

## 5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

(Sistema contabile ex D.Lvo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		
Classificazione economica	Amm.ne gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreativo	Turismo	Viabilità e trasporti		
								Viabilità illumin. serv. 01 e 02	Trasporti pubblici serv. 03	Totale
A) SPESE CORRENTI (parte 1)										
1. Personale	745.158,44	0,00	154.780,78	29.814,86	31.858,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	496.208,35	0,00	40.021,54	255.559,49	44.600,79	45.901,73	0,00	126.611,64	0,00	126.611,64
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	6.668,5	0,00	0,00	0,00	0,00	31.615,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	6.125,11	0,00	16.120,66	17.000,00	1.396,50	0,00	0,00	0,00	145.663,11	145.663,11
- Stato e Enti Amm.ne centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	1.396,50	0,00	16.120,66	0,00	1.396,50	0,00	0,00	0,00	142.858,11	142.858,11
- Az.Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.805,00	2.805,00
- Altri Enti amministrazione locale	4.728,61	0,00	0,00	17.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	12.793,26	0,00	16.120,66	17.000,00	1.396,00	31.615,00	0,00	0,00	145.663,11	145.663,11
7. Interessi passivi	5.146,75	0,00	0,00	12.823,48	0,00	28.102,85	0,00	76.744,06	0,00	76.744,06
8. Altre spese correnti	70.001,40	0,00	10.268,02	0,00	2.097,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>	<b>1.329.308,20</b>	<b>0,00</b>	<b>227.191,00</b>	<b>315.197,83</b>	<b>79.954,22</b>	<b>105.619,58</b>	<b>0,00</b>	<b>203.355,70</b>	<b>145.663,11</b>	<b>349.018,81</b>



Classificazione funzionale	9				10		11				12		TOTALE GENERALE
	Classificazione economica	Edilizia residenzial e pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04	Altri serv. 01,03,05 e 06	Totale	Settore sociale	Industr. Artig. serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altri serv. da 01 a 03	Totale	Servizi ALLEGATO "B"	
<b>A) SPESE CORRENTI (parte 2)</b>													
1. Personale	0,00	0,00	65.761,14	65.761,14	102.119,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.129.493,87
- Oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	0,00	142.420,88	663.788,74	806.209,62	365.419,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.186.532,82
3. Trasferimenti a famiglie e Istituti Sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	26.487,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.770,45
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	157.007,47	0,00	157.007,47	7.449,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	350.762,21
- Stato e Enti Amm.ne centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	10.780,42	0,00	10.780,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.780,42
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	161.771,77
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.805,00
- Altri Enti amministrazione locale	0,00	146.227,05	0,00	146.227,05	7.449,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	175.405,02
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	157.007,47	0,00	157.007,47	33.936,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	415.532,66
7. Interessi passivi	0,00	75.288,17	0,00	75.288,17	10.116,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	208.221,77
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	4.265,63	4.265,63	2.545,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	89.178,55
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>	<b>0,00</b>	<b>374.716,52</b>	<b>733.815,51</b>	<b>1.108.532,03</b>	<b>514.138,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.028.959,67</b>

## 5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

(Sistema contabile ex D.Lvo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		
	Amm.ne gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreativo	Turismo	Viabilità e trasporti		
								Viabilità illumin. serv. 01 e 02	Trasporti pubblici serv. 03	Totale
<b>B) SPESE IN C/CAPITALE</b> (parte 1)										
1. Costituzione di capitali fissi	134.746,29	0,00	27.999,02	0,00	54.725,37	0,00	0,00	203.222,71	0,00	203.222,71
- Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	27.999,02	0,00	0,00	0,00	0,00	31.734,00	0,00	31.734,00
2. Trasferimenti a famiglie e istituti sociali	15.474,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	12.162,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti Amm.ne centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	12.162,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az.Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti amministrazione locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	27.636,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

7. Concessioni di crediti ed anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE IN C/CAPITALE</b> (1+5+6+7)	162.383,25	0,00	27.999,02	0,00	54.725,37	0,00	0,00	203.222,71	0,00	203.222,71
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	1.491.691,45	0,00	255.190,02	315.197,83	134.679,59	105.619,58	0,00	406.578,41	145.663,11	552.241,52

Classificazione funzionale	9				10	11					12	TOTALE GENERALE
	Edilizia residenzial e pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04	Altri serv. 01,03,05 e 06	Totale	Settore sociale	Industr. Artig. serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altri serv. da 01a 03	Totale	Servizi produttivi	
<b>B) SPESE IN C/CAPITALE (parte 2)</b>												
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	304.953,00	15.840,00	320.793,00	134.234,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	875.720,98
- Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	15.840,00	15.840,00	9.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	84.573,02
2. Trasferimenti a famiglie e istituti sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.474,05
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.162,91
- Stato e Enti Amm.ne centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.162,91
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti amministrazione locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.636,96
6. Partecipazioni e conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessioni di crediti ed anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE C/CAPITALE (1+5+6+7)</b>	0,00	304.953,00	15.840,00	320.793,00	134.234,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	903.357,94
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	0,00	679.669,52	745.655,51	1.429.325,03	648.372,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.932.317,61

**SEZIONE 6**

**CONSIDERAZIONI FINALI**

**SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI  
RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI  
SVILUPPO AI PIANI REGIONALI DI  
SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA  
REGIONE**

**6.1 - VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE**

Il Comune è l'ente che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e agisce per promuovere il suo sviluppo. La gestione delle risorse finanziarie, strumentali e umane è realizzata all'interno di un percorso coerente, che nasce dal processo di programmazione, si sviluppa nell'attività di gestione e termina con le modalità finali del controllo. A ciascun organo spettano precise competenze che si traducono in separati atti deliberati. Al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati concreti.

La programmazione del 2013 risulta fortemente influenzata dal contesto normativo che si è delineato. L'obiettivo che si prefigge è quello di continuare, nel rispetto dei diversi limiti imposti, assicurare qualità e quantità dei servizi erogati.

Cava Manara , 15 giugno 2013

**Il Responsabile  
del Servizio Finanziario**

Dott.ssa Monica Gatti

Timbro  
dell'ente

**Il Rappresentante Legale**

Rag. Claudia Montagna